ANNO XXXVI. — Martedì, 3 Luglio 1883. — NUM. 182.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Mese	Trim.	Sem.	Anno
Provincie del Regno	£ 3 —	£ 8	£ 16	£ 30
Roma	» 2 50	» 7	» 13	» 24
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	» — —	» 15	» 29	» 56
Stati-Uniti dell'America settent.	» — —	» 18	» 34	» 66
America meridionale	» — —	» 20	» 38	» 72
Cina, Giappone, Chilì, Australia	» — —	» 24	» 46	» 88

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio: per **Roma** *centesimi* **5.**

Per le altre Provincie del Regno cent. **10.**

Un foglio arretrato cent. **20.** — Per Roma **10.**

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, p. p. - Nelle Provincie, presso gli uffici postali. A Parigi, all'Agence Havas, rue Nôtre Dame des Victoires, 34. - A Londra, G. L. Daube e C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti. - L'Amministrazione non risponde dell'importo d'abbonamento spedito con lettera soltanto affrancata.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi *esclusivamente* all'Agenzia d'Annunzi dell'**Opinione**, via del Seminario, 87, p. p., Roma. - Rappresentante per Parigi e Londra G. L. Daube e C., rue Faubourg-Montmartre, 31 *bis*. Parigi.

I signori abbonati il cui abbonamento è scaduto colla fine dello scorso mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

L'Amministrazione non risponde degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale mediante vaglia postale o con lettera raccomandata.

Prezzi d'Associazione:

Regno		Roma	
Anno . . . . Lire	30	Anno . . L.	24 —
Semestre . . »	16	Semestre »	13 —
Trimestre . »	8	Trimestre »	7 —
Mese . . . . »	3	Mese . . . »	2 50

Roma, 2 Luglio.

BOLLETTINO POLITICO

Non si può dubitare della veracità ed esattezza della notizia, che il telegrafo ci trasmette, della grave malattia da cui è colpito il conte di Chambord; la notizia è confermata dall'*Union*, il più autorevole e fedele organo del legittimismo francese.

È prematuro e sarebbe poco conveniente far congetture sulle conseguenze che nelle condizioni politiche interne della Francia potrebbe produrre l'esito fatale della malattia del conte di Chambord, ma è fuor di dubbio che la sua scomparsa dal mondo non sarebbe senza effetti politici.

Il conte di Chambord ha 63 anni, essendo nato il 29 settembre 1820.

L'agitazione socialista per la condanna di Luisa Michel si va propagando dalla capitale nei dipartimenti e forse sarà giunta al suo massimo grado il 14 luglio e si solleverà nuovamente sugli spiriti bollenti della capitale.

Si annunzia da Reims che in una grande riunione socialista furono pronunziati discorsi violentissimi contro la condanna di Luisa Michel e contro la votazione della legge sui recidivi.

Il partito socialista, che avrebbe applaudito i *giudici popolari* se avessero assolta la famosa agitatrice, pretende ora di condannare i giudici. È la storia vecchia dei partiti anarchici.

Naturalmente, queste agitazioni produrranno effetti dannosi alla condannata, essendo assurdo supporre che il presidente della Repubblica possa cedere o atto di clemenza, sotto la pressione di agitazioni socialiste.

Si può affermare che la commutazione o diminuzione di pena verrà assolutamente negata.

I socialisti non raggiungeranno coi loro eccessi che l'effetto di accrescere l'agitazione del paese e di prolungare la prigionia della loro eroina.

Al banchetto del Cobden-club di Londra, il ministro Chamberlain dichiarò che l'intervento negli affari delle altre nazioni non sarà, d'ora innanzi, la politica di alcun gabinetto inglese e Dilke pronunziò nobili parole sulle relazioni commerciali dell'Inghilterra coll'Italia.

Anche in Italia il nuovo trattato di commercio fu considerato come una novella affermazione delle relazioni sempre cordiali fra le due nazioni e in Italia non si desidera di meglio che procedere, sull'esempio della operosa Inghilterra, nella via della prosperità economica, mercè lo sviluppo delle industrie e del lavoro.

Le condizioni del parlamentarismo in Ispagna non volgono propizie. Un dispaccio da Madrid ci fa sapere che la seduta della Camera fu, l'altro ieri, burrascosa e che l'opposizione impedì al ministro di parlare. Il presidente, che non riuscì a far rispettare il diritto di parola, sciolse la seduta.

Impedir di parlare agli avversari; ecco un modo d'*opposizione* abbastanza singolare, e che nessuno vorrà qualificare *liberale*.

Era facile prevedere che il governo rumeno non avrebbe lasciato passare, senza biasimarle, le parole che il senatore Gradisteano pronunciò al banchetto di Jassy, nell'inaugurazione del monumento di Stefano il Grande.

Come i lettori ricorderanno, quel senatore ha detto che alla corona rumena mancano ancora alcune perle, alludendo al Banato, alla Bukovina e alla Transilvania.

Quelle parole produssero, specialmente a Vienna, impressione vivissima e giorni sono noi riproducemmo il severo giudizio del *Fremdenblatt*.

Il *Fremdenblatt* dichiarava impudente il linguaggio di quel senatore e notava, sulla fede dell'*Ind. Roumaine*, che il Re Carlo aveva stretto la mano all'oratore.

Un dispaccio da Bucarest ci annuncia una nota del *Giornale officiale* che disapprova energicamente il discorso del senatore.

È probabile che questa nota sollevi vivaci polemiche nella stampa rumena, che la considererà come un atto d'obbedienza del governo Reale a diplomatiche ingiunzioni.

I tedeschi padroni del Gottardo!

Il programma dei tedeschi sicuramente obbediente al cenno imperatorio del principe di Bismarck si svolge con meditata precisione, essi mirano a impadronirsi delle grandi arterie ferroviarie della Svizzera per più ragioni militari, politiche ed economiche. Da molto tempo avevano in animo di dominare nel Consiglio d'amministrazione del Gottardo, ed a tal uopo da più anni con la lenta abilità della formica andavano racimolando le azioni, facendo essi ciò che invano noi avevamo consigliato di fare al governo italiano. E ora colgono il frutto del loro accorto lavoro, all'assemblea dell'..., tenuta il 30 giugno a ..., ... battendo ... sindacato di azionisti costituitosi a Vienna ed a Francoforte, il quale aveva raccolto 51,000 azioni sopra 68,000. Ignoriamo il nome di questo piccolo Moltke finanziario, che ha fatto una così abile manovra, e non gli rifiutiamo la nostra ammirazione per atti di così concreto senno. Noi non abbiamo neppur il diritto del rammarico, poichè nulla abbiamo mai nè tentato nè fatto, nè converrebbe l'invidia, che è il sentimento dei deboli. La nostra impotenza si fa sempre più evidente per queste mosse fulminee dei popoli egemonici dell'Europa.

Nel 1878 potevamo comprar noi a vilissimo prezzo 40 o 50,000 azioni del Gottardo; abbiamo preferito invece di far dei discorsi sonanti sullo *splendido avvenire dei traffici italiani attraverso il Gottardo*, ed a qualche ministro, se non alla nazione, parve molesta ed indiscreta la voce dell'autore *della delusione dei valichi alpini!* E così sia, e godiamoci beati, e poichè noi non vogliamo moverci, registriamo le gesta di quelli che fanno cose grandi. Gli svizzeri, ammirevoli sempre, avevano tenuto testa con fortuna alla minacciata invasione degli elementi tedeschi in una delle principali loro ferrovie. Oggi allibiranno di dolore, sentendosi soverchiati nel Gottardo. E invero poco tempo fa, alle conferenze di Locarno, con quanta abilità si difesero dalle pretese dei delegati delle ferrovie tedesche, con quale accorgimento fine, e veramente svizzero, misero in rilievo come i fabbricanti tedeschi volevano sostituire gli svizzeri nel provvedere il mercato italiano, a cui tutti intendono, con bramose sollecitudini, come le formiche che si addensano al centro del formaggio.

E i delegati tedeschi impassibili, formidabili, sicuri, come granatieri della Pomerania, difendevano la loro tesi, grandeggiante per implacabile *egoismo nazionale*; ed è la tesi di spalancarsi traversando la Svizzera ed il Gottardo, il mercato italiano. E avevano ragione di procedere sicuri, poichè dietro le spalle stavano i battaglioni dei loro finanzieri che ora fecero il colpo magistrale di Lucerna. Quali ne saranno le conseguenze per l'Italia? Non sapremmo ora enumerarle; a mente più calma faremo il dover nostro e continueremo questo ingrato monologo.

Chi ci sollecita? Chi ci segue? Chi ci ascolta? Qui si tratta d'un grande interesse nazionale, non di una ferrovia provinciale o regionale, non d'un dazio che riguardi questa o quella parte d'Italia, non delle ambizioni impazienti di questo o quell'uomo politico. Questo che noi preoccupa è affare di tutta Italia. Ora, chi mai si cura di rappresentarlo? Offendete un'interesse locale e avrete cento petizioni; offendasi l'interesse generale d'Italia, e tutti tacciono. In verità ci sentiamo scorati, e più volte ci passa per la testa l'idea di unirci anche noi al coro dei soddisfatti, ... o svizzeri o tedeschi prevalessero nei consigli del Gottardo, la nostra parte era quella di venir dopo gli uni e gli altri; già di tutta questa intricata matassa delle tariffe ferroviarie, siamo pochissimi a disputarne senza intenderci, e fra tanta noncuranza inneggiamo anche noi alla burocrazia imperante che almeno ci appresta il pane quotidiano.

RASSEGNA DELLA STAMPA

Stampa Italiana

La **Perseveranza** ha un articolo sui — *deputati nuovi* — nel quale espone osservazioni che coincidono con quelle che ieri facemmo noi. Il giornale milanese scrive:

Se della Camera non si può dire che in questa prima sessione abbia fatto opera corrispondente all'aspettazione ragionevolmente dettata dalla grande estensione del suffragio ond'ella è nata, è bene, d'altra parte, riconoscere che dei deputati nuovi a cui questo suffragio ha dato vita, la sessione, che presso a finire ha provato che essi in genere son tali che la condizione morale ed intellettuale se n'è migliorata. Nominando alcuni di quelli che hanno dato luogo a bene sperare di sè, noi non vogliamo dire che altri non ne diano altrettanta, ma soltanto dire alcuni dei nomi, che primi ci occorrono. Dei lombardi, lasciando il Taverna, ch'è tornato, è certo che il Vigoni, il Prinetti, il Carmine e il Casati hanno mostrato molta attitudine, e il primo, soprattutto, acquistata molta autorità nelle Commissioni nelle quali è entrato; che l'Arnaboldi ha provato di essere deputato diligente e di saper discorrere bene a proposito; che Emanuele D'Adda ha posto cura, molta cura al disimpegno dell'ufficio suo, ed è stato scelto membro di più Commissioni. Dei toscani il Guicciardini mostra di dover essere un deputato molto utile, com'è colto, e di giudizio sicuro; nè varranno meno il Franchetti e il Ginori. Dei siciliani il San Giuliano è già chiaro che non mancherà d'avvenire; e così si può dire di altri, come del Fabrizio Colonna, i quali, giunti ad una posizione sociale, che li mette al di sopra d'ogni tentazione e d'ogni sospetto, hanno di molta coltura e voglia di fare.

Istituito poi un paragone fra questi ed alcuni deputati giovani eletti nella precedente legislatura, la **Perseveranza** soggiunge:

I giovani venuti su ora, quando questo disgregamento era già visibile e gli uomini vecchi, come capi parte, non davano più ombra, sono più adatti a scegliere le combinazioni che lor paiono migliori, senza lasciarsi turbare da reminiscenze e da invidie. Essi possono diventare un sussidio ad una riorganizzazione delle parti politiche, quando sarà possibile il farla. E non mancano, d'altra parte, di nessuna qualità per prendervi un posto notevole.

Sicchè se nella Camera la sessione ha mostrato che mancano ancora le condizioni d'una rigogliosa vita parlamentare, d'una azione legislativa feconda davvero e ponderata, d'un sindacato dell'amministrazione severo e rigido, ha mostrato anche che la materia non manca quando l'artista appaia capace d'usarla, capace d'infonderle uno spirito che la sollevi, anzichè d'industriarsi ad assonnarla.

La **Gazzetta Livornese** passa in rassegna le dicerie proposte dai giornali che esprimono i rancori della Sinistra non ministeriale e conclude:

Un giornale milanese, traendo ottimi auspici dal risorgere della opposizione, ha creduto di poter cantare fin d'ora il *De profundis* al ministero, che a suo avviso è destinato a cadere con le foglie. Esso evidentemente si fa delle illusioni che molto probabilmente svaniranno al ritorno del fresco. Ma lasciamo che ci siano dei liberi profeti nel nostro libero paese, e non ne scandalizziamo come se anche questo fosse un male insopportabile.

Chi vivrà, vedrà. Intanto, poichè siam giunti alla *saison morte*, non è mica un danno pei giornali i che si siano degli argomenti come questi, da trattare!

Anche dalle discussioni giornalistiche si potrà desumere qualche argomento per giudicare se le accennate profezie avranno o no maggior valore d'una semplice millanteria, e la distinzione dei partiti si farà sempre meglio anche nel campo della pubblica opinione.

Ed anche questo non sarà certamente un male!

La **Venezia** fa delle osservazioni sulle dimostrazioni degli studenti di Padova e scrive:

Agli Atenei non è la politica che deve tener cattedra fra gli studenti. Si proclamino radicali, clericali, o monarchici, non tutti fuori di strada, perchè convertono il Tempio degli studi sereni — dove la gioventù si educa la mente ed il cuore, a diventar seria legione di probi ed utili cittadini — in pandemonio di passioni irritanti che separano gli animi, e gittan semi funesti di future lotte civili.

Un ministro dell'istruzione pubblica dovrebbe imporre che — come sul tempio della giustizia è scritto: *La legge è uguale per tutti* — così sulla porta d'ogni scuola, e a lettere di bronzo su quelle delle Università, fosse scritto:

«Qui è sacro solo lo studio — il carteggiare è interdetto sotto minaccia di sfratto.»

Il **Corriere del mattino** di Napoli così conclude il suo articolo sulla questione ferroviaria:

In conclusione non si capisce nè perchè nè a che scopo debba il governo fare atti di energia straordinaria verso le Meridionali; e se il governo può davvero disporre di tale energia straordinaria, la impiegherebbe più utilmente per sè e pel paese nella risoluzione dell'arduo problema ferroviario.

La **Sentinella Bresciana** torna sull'argomento della commemorazione garibaldina di Parigi ed osserva:

Non è coi sogni, non colle declamazioni che l'Italia si rivendicò a libertà ma colla saggezza, coll'accorgimento, facendo piegare a proprio vantaggio la situazione esistente, mettendo d'accordo gli interessi suoi con quelli dell'Europa.

Ed è a questo modo soltanto che essa si consoliderà e prenderà fra le potenze il posto che le spetta.

I discorsi, come quello dell'on. Pianciani, riescono precisamente allo scopo contrario ed è davvero a lamentare che da un deputato, che copre anche la carica di vice-presidente della Camera, escano proposizioni che tolgono credito e serietà alla politica e un po' anche alla nazione nostra.

Il **Pungolo** di Milano ha un articolo assai affettuoso verso Roma. Il giornale milanese così comincia:

Prima di abbandonarsi ai dolci riposi estivi, la Camera dei deputati ha approvato alcuni progetti di legge, che sono destinati ad aprire per Roma tutto un avvenire di nuova, prospera vita.

La bonifica dell'Agro romano, la grande opera vagheggiata inutilmente da molte generazioni, non attende più ormai che il voto del Senato, che certamente non le mancherà, e la sanzione del Re, per entrare nel dominio dei fatti, non compiuti certo, ma gagliardamente iniziati.

Con la legge che garantisce gli interessi del prestito di Roma, si dà in pari tempo, alla capitale, il mezzo di compiere, a miti condizioni, quel suo rinnovamento edilizio che iniziato coi grandi lavori di via Nazionale e dell'Esquilino, ha già tracciato, oltre al piano riordinatore, alcuni punti di vera grandezza romana.

Enumerati i vantaggi e la trasformazione materiale che a Roma si preparano, il **Pungolo** così, patriotticamente, conclude:

E noi, abitatori di una delle grandi città di provincia, affrettiamo quel giorno non coi nostri voti soltanto, ma dedicando alla grande opera anche una parte della nostra attività, dei nostri capitali, della nostra pratica degli affari, delle nostre relazioni con gl'intraprendenti stranieri. E nessun invidioso pensiero ne martella, perchè sappiamo che, un accentramento come quello che vige in altri Stati è fatto impossibile in Italia, e noi, dalla bellezza e dalla grandiosità di Roma, trarremo molto di quelle compiacenze morali che fanno tanto bene al cuore dei patriotti, senza che per questo possa venire impedito neppure di un'ora, neppure di una linea, quello sviluppo, che l'agricoltura, il commercio, l'industria e la marineria, rendono certo per tutti i centri maggiori di questa Italia, che è veramente il paese dalle cento città.

Stampa Francese

Osserva la **Verité** che il partito autoritario, su cui si fonda il ministero, manifesta aperti i segni, i quali indicano ch'esso va scompaginandosi e disgregandosi. Di questo fatto la **Verité** si rallegra e dice che il partito, il quale da cinque anni sfrutta il potere, rovina sotto il peso dei propri errori. Secondo il diario radicale parigino, esso, tosto che la vile debolezza delle maggioranze parlamentari gli permise di giungere al governo, si rivolse contro coloro a cui doveva tutto, contro i repubblicani, contro i liberali, contro tutto il paese. Ora esso si lamenta che non ci sia più nè ordine nè disciplina nel corpo elettorale. Accusa l'indipendenza del paese; accusa, scrive la **Verité**, tutto che distingue una repubblica da una monarchia, e la libertà dalla servitù. Esso aspira a rialzarsi coi mezzi che l'hanno fatto discendere, e non fa che affrettare la propria rovina. Fra persone associate esclusivamente per la soddisfazione d'interessi personali, tali conseguenze sono inevitabili. Ci si mostri il fine grande, elevato, a cui tendono i membri del ministero, i membri della maggioranza governativa, e crederemo alla possibilità di arrestare la caduta; ma tanto sui seggi del gabinetto, quanto su quelli che sono immediatamente dietro, non vediamo che preoccupazioni individuali.

La **Bataille** chiama destinata ad uccidere tutti i socialisti, passati, presenti e futuri, la legge intorno ai recidivi che la Camera francese ha approvata. I cinque mila amnistiati della Comune e tutti i socialisti militanti, dice la **Bataille**, possono prepararsi a partire per la Nuova Caledonia; Morny e Maupas non ci avrebbero servito meglio.

Il modo con cui si è comportato il Senato francese nella questione dei tribunali consolari, ha dato occasione a molti biasimi. Al suffragio universale dei patentati, scrive il **Journal des Débats**, il signor Bardoux aveva proposto di sostituire un sistema di elezione a due gradi che avrebbe offerto serie guarentigie per la formazione dei tribunali consolari.

L'articolo primo che era il più importante del controprogetto del signor Bardoux, poichè stabiliva il principio sul quale doveva fondarsi il nuovo ordinamento, era stato adottato con 137 voti contro 116. Dopo questa votazione i 22 articoli destinati a regolare i particolari dell'esecuzione del principio che il Senato aveva consacrato, erano stati votati senza incontrare seria opposizione. In tali condizioni, il voto sull'intero controprogetto non doveva essere che una semplice formalità. Non fu così, e 124 voti si pronunziarono in favore del progetto del signor Bardoux, e 127 contro; la Camera Alta, con un voto di maggioranza, giudicò opportuno di dare a se stessa, a pochi momenti di intervallo, una clamorosa smentita.

Le brusche oscillazioni, continua il **Journal des Débats**, avvenute ieri al palazzo del Lussemburgo sfuggono a ogni previsione e sfidano ogni analisi, e, se dovessero rinnovarsi simili sorprese, sarebbe cosa più spedita e più sicura il sostituire alle formalità dello scrutinio un semplice getto di dadi.

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

Le compagnie che partono e quelle che arrivano — Adelaide Tessero — Novità drammatiche — *Il fante di spade* del signor Monnosi — *Un'eccezione delle vedove* del signor Sinimberghi — *L'ultima recita* della signora Pierantoni-Mancini — L'operetta al Quirino — Il *Ruy Blas* al Politeama.

La compagnia diretta dal comm. Alamanno Morelli ha levato le tende dall'Anfiteatro Umberto, dove raccolse più applausi che quattrini. I primi erano dovuti al merito degli artisti e sovratutto a quello del valoroso loro duce; i secondi invece non erano da sperare in un teatro che, per la sua vastità, ed anche per le sue condizioni acustiche, non è punto propizio alla drammatica. Il dramma intimo, la commedia elegante vi si perdono interamente. Per chiamar gente all'Umberto bisogna ingrossare la voce, ammannire grandiosi spettacoli, solleticare le passioni del popolino. Il Morelli ha lottato coraggiosamente e non si può dire che non abbia salvato almeno l'onore delle armi. Gli va tenuto conto principalmente della felice risurrezione della *Virginia* di Alfieri. Questa riproduzione ha dimostrato che il repertorio del fiero Astigiano non merita il disprezzo con cui lo trattano le moderne compagnie drammatiche, incominciando dalla famosa Compagnia nazionale. Ha posto anche in luce che la tragedia si reggerebbe ancora se vi fossero attori capaci d'interpretarla a dovere.

Non voglio qui intavolare una discussione sulle varie forme dell'arte drammatica. Del resto ammetto anch'io che oggi non si possa prendere a modello la tragedia alfieriana. Ciò non toglie ch'essa debba vivere come una potente manifestazione letteraria ed artistica, e che il pubblico possa udirla con commozione e diletto.

Da molti anni la *Virginia* non era stata rappresentata a Roma. Io ricordo di averla udita a Torino trent'anni fa, dalla Compagnia reale sarda, ch'era davvero una Compagnia permanente e avea per obbligo di consacrare ogni settimana una o due sere al repertorio antico, e in ispecie alla tragedia. E se a Roma la *Virginia* è stata accolta con grande soddisfazione dal pubblico, non capisco per qual ragione non s'abbiano a riprodurre più spesso altre tragedie di Alfieri, l'*Oreste*, il *Saul* ed anche la *Mirra*, che porgerebbe campo ad una valente attrice di mostrare tutta la propria abilità. Ma non insisto perchè a cercar di persuadere le grandi attrici ci si perde... il ranno ed il sapone.

Il Morelli ci ha dato pure qualche novità. Fra queste non deve passare inosservato il dramma del Monnosi *Fante di spade*. Il giudizio della critica su questo lavoro è stato in generale, meno severo di quello del pubblico. Il Monnosi mi ha favorito il manoscritto del suo dramma ed l'ho letto attentamente. Il *Fante di spade* (bizzarro titolo) ha pregi non comuni: la rapidità e la chiarezza dell'azione, la vivacità del dialogo, la proprietà della lingua. Ma è caduto, perchè il pubblico si ribella contro certe situazioni audaci e troppo crudamente esposte. Non dico già che l'amore incestuoso vada assolutamente bandito dalla scena (ho citato poco fa la *Mirra* d'Alfieri); ma quando si presentano agli spettatori passioni di quella specie, conviene procedere con somma cautela e adoperarsi innanzi tutto a vincere la naturale ripugnanza del pubblico. Quanto più il soggetto è ardito, tanto più la forma dev'essere prudente. Ed io intendo bene che la scena tra Maria e Paolo (la madre ed il figlio) nel terzo atto del *Fante di spade*, abbia suscitato lo sdegno dei pudibondi frequentatori dell'Anfiteatro Corea, e rovinato il dramma. Il quale ad ogni modo rende testimonianza di un bell'ingegno e di una singolare attitudine a scrivere pel teatro.

Partita la compagnia Morelli le è succeduta testè quella diretta dal cav. Luigi Monti, che ha inaugurato il corso delle sue rappresentazioni coll'applaudito dramma del Cimmino: *Altri usi*.

Anche il Monti è un coraggioso lottatore, e gli auguro che non si lasci vincere dalla stanchezza. Le condizioni dell'arte drammatica in Italia si fanno sempre più difficili, ed ora, dopo le strane deliberazioni della Commissione nominata dal ministro Baccelli, è perduta perfino la speranza di veder abolita la tassa sui teatri, che per alcuni capocomici costituisce il disavanzo dei loro bilanci. Al Monti è toccata un'altra disgrazia: la malattia dell'egregia prima attrice signora Boccomini-Lavaggi. Buon per lui che, nella scorsa stagione, a Firenze, le prestò valido aiuto Adelaide Tessero ritornata testè dall'America. E questo ritorno della Tessero all'Italia e alle nostre scene saluto anch'io con gioia, e mi auguro che la illustre attrice riprenda definitivamente fra noi la sua trionfale carriera. Ma intanto essa non ha seguito a Roma la compagnia Monti. E giova affrettare coi voti la guarigione della Boccomini, affinchè a tutte le altre avversità che colpirono l'anfiteatro Umberto non s'aggiunga anche la prolungata mancanza della prima attrice.

Un'altra compagnia drammatica, quella del Lollio, invita il pubblico romano ad accorrere al teatro Costanzi. Il Lollio è un ottimo primo attore e per lungo tempo recitò in compagnie primarie. Ora, diventato capocomico, ha pensato molto saviamente a formarsi un repertorio alquanto diverso da quello delle altre compagnie, e che, per conseguenza è, in gran parte, nuovo per Roma. Il principale ornamento di questa compagnia è la signora Pieri-Tiozzo, prima attrice rinomata per la sua rara bellezza, non meno che pel suo valore artistico. Con siffatti elementi il Lollio può sperare una serie di proficue serate.

Il Pasta ha lasciato a malincuore, perchè chiamato altrove da' suoi impegni, le scene del teatro Quirino, che anche per le compagnie di prosa è una California. Prima di partire ha vuotato il sacco delle novità. Fortunatissime, fra le altre, furono due produzioni in un atto del signor Sinimberghi e della signora Pierantoni-Mancini. Quella del Sinimberghi aveva per titolo *Un'eccezione delle vedove*, ed è gran peccato che sia giunta in fine della stagione, alla vigilia della partenza della compagnia, perchè, altrimenti avrebbe avuto, e meritatamente, un gran numero di repliche. Del Sinimberghi ebbi altra volta occasione di parlare con lode, e questo suo nuovo lavoro mi conferma sempre più nell'opinione ch'egli possa far onore al teatro italiano. Delle precedenti sue produzioni all'*Eccezione delle vedove* c'è un notevole progresso. Non discuterò sulla maggiore o minore novità del soggetto. Delle vedove che, dopo aver giurato di non riprendere marito, si sono poi rimesse di lieto animo sotto il giogo, se ne son viste sempre nelle commedie. Ricordo una *Vedova in solitudine* del Nota, ch'era uno dei cavalli di battaglia della Marchionni. Ma è fuor di dubbio che il Sinimberghi ha presentato quell'idea sotto un aspetto abbastanza nuovo, e in un breve atto ha saputo aggruppare parecchi incidenti piacevolissimi. La scena tra la vedova e il cugino è, nel suo genere, veramente indovinata. Il vecchio spasimante, invece, scivola nella caricatura; ma forse a produrre questa impressione ha contribuito anche l'attore che sosteneva quella parte e non seppe guardarsi dall'esagerazione. Ad ogni modo, la nuova commedia è piena di vita, di brio, e in essa la nota comica sgorga naturalmente dalle situazioni, e non è cercata a forza nel dialogo. Il Sinimberghi può rallegrarsi di un vero e legittimo successo. So ch'ei ha in pronto altri lavori di maggior lena. Le compagnie drammatiche che vanno alla ricerca delle novità, dovrebbero stimarsi fortunate di sottoporre questi lavori al giudizio del pubblico.

Nell'*Ultima recita* della signora Pierantoni-Mancini l'idea è ingegnosissima, e il dialogo ha quel sapore letterario e quel profumo di buona serietà che sempre si ammirano nei lavori di questa egregia scrittrice. Si tratta di un'attrice che per togliere le opposizioni e gli ostacoli al suo matrimonio con un giovane che ama, si finge una vecchia zia e riesce ad innamorare il padre del suo fidanzato. S'indovina facilmente il resto. L'*Ultima recita* non sarà certamente l'ultimo passo della signora Pierantoni-Mancini nella carriera drammatica.

Partito il Pasta, il teatro Quirino è ritornato all'operetta. La Compagnia del sig. Bruto-Bocci ha questo di particolare che i suoi artisti potrebbero quasi tutti eseguire, in modo soddisfacente, l'opera propriamente detta.

Nei *Tre moschettieri* ho udito un tenore e un baritono che hanno belle voci e cantano con garbo. C'è poi una prima donna, la signora Bellicioff, che reca meraviglia non si sia consacrata alla carriera esclusivamente musicale. Ad una voce estesa, intonata, simpaticissima, unisce un metodo di canto che farebbe invidia a molte prime donne di cartello. Anche i cori sono eccellenti e l'orchestra non guasta. Come mai il signor Bruto Bocci, con tanti elementi veramente preziosi, non aggiunge al suo repertorio qualche opera buffa italiana, o almeno qualche opera comica francese di Auber o di Adam? Accrescerebbe, in tal guisa, le attrattive della sua compagnia, la quale, fin dalla prima sera, ha saputo acquistarsi il favore del pubblico.

Per compiere la cronaca degli spettacoli, dovrei ancora render conto del *Ruy-Blas*, andato in iscena al Politeama. Ma che si può dire oramai dell'opera? Basta render giustizia alla buona esecuzione, nella quale - come era da aspettarsi - si distinse il baritono Sparapani. Insieme a lui furono applauditi la Negroni, la Leonardi, il Moretti. E il pubblico, uscendo dal teatro, cantava in coro: *O dolce voluttà!*

F. D'Arcais.

giustificazioni, e registrati alla Corte dei conti, le quali saranno imputate nei modi e nelle forme prescritte dal regolamento;

3. le riscossioni degli agenti, i versamenti nelle Casse del Tesoro e i pagamenti effettuati nel periodo suindicato.

Art. 4. Sono materia del conto generale del patrimonio dello Stato, oltre le variazioni che apporta in esso l'esercizio del bilancio, anco tutte quelle che per qualsiasi altra causa, durante il suindicato periodo, si verificassero nelle varie consistenze patrimoniali.

Art. 5. Il conto dei residui del bilancio sarà tenuto sempre distinto da quello della competenza, in modo che nessuna spesa afferente ai residui possa essere imputata sul fondo della competenza, o viceversa.

I residui passivi non pagati in un quinquennio s'intendono perenti agli effetti amministrativi. Possono però riproporsi in un capitolo speciale del bilancio successivo.

Art. 6. Nel mese di novembre il ministro del Tesoro presenterà al Parlamento già stampati:

1° il bilancio di previsione dell'esercizio seguente;

2° un progetto di legge per l'assestamento del bilancio preventivo dell'esercizio in corso;

3° il rendiconto generale dell'esercizio scaduto il 30 giugno precedente.

Art. 7. Il bilancio di previsione per l'esercizio seguente consterà dello stato di previsione dell'entrata e di quelli della spesa, distinti, questi ultimi, per ministeri.

Siffatti stati di previsione saranno accompagnati da un riepilogo, dal quale emergano i risultati complessivi di essi.

Gli stati di previsione saranno approvati con altrettante leggi separate.

Il riepilogo sarà approvato colla legge relativa allo stato di previsione dell'entrata.

Art. 8. Il progetto di legge per l'assestamento del bilancio dell'esercizio in corso comprenderà:

1° il prospetto dei capitoli del bilancio da variarsi, sia per leggi già votate dal Parlamento, sia per nuove occorrenze, ovvero per prelevamenti già approvati sul fondo di riserva;

2° il riepilogo del bilancio di previsione rettificato colle modificazioni e aggiunte risultanti dalle variazioni suddette.

Vi sarà unita la presunta situazione delle attività e passività dell'amministrazione del Tesoro alla fine dell'esercizio.

Art. 9. Colla legge d'assestamento del bilancio si approvano i capitoli portanti variazioni e il riepilogo del bilancio di previsione rettificato, nonchè i provvedimenti che abbisognassero per assicurare il pareggio della entrata colle spese.

Art. 10. Dopo approvata la legge per l'assestamento del bilancio, il ministro del Tesoro compilerà per distribuirsi ai membri del Parlamento una tabella esplicativa, nella quale per ogni capitolo del bilancio saranno indicate:

1° le somme approvate col bilancio di previsione di che all'art. 7;

2° le variazioni approvate colla legge di assestamento del bilancio;

3° le somme che dopo queste variazioni costituiscono la definitiva previsione di competenza;

4° i residui attivi e passivi lasciati dal precedente esercizio risultanti dal rendimento di conti;

5° la previsione di cassa.

Art. 11. Il rendimento di conti dello Stato sarà diviso in due parti.

La prima parte riguarda il conto consuntivo del bilancio in relazione ai capitoli del medesimo e comprende:

a) le entrate effettive della competenza dell'anno accertate e scadute, riscosse o rimaste da riscuotere;

b) le spese effettive della competenza dell'anno accertate, pagate o rimaste da pagare;

c) l'entrata e la spesa per movimento di capitali e costruzioni di strade ferrate;

d) le partite di giro;

e) la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi anteriori;

f) la dimostrazione delle somme incassate e pagate dal Tesoro per ciascun capitolo del bilancio;

g) il conto totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio prossimo venturo.

La seconda parte di rendimento di conti abbraccia il conto generale del patrimonio dello Stato, colle variazioni che hanno subito:

a) le materie proprie del conto del Tesoro;

b) le attività e passività disponibili;

c) le attività e passività proprie delle gestioni dei magazzini e dei depositi istituiti per le dotazioni dei vari servizi, in relazione coi capitoli del bilancio;

d) i beni mobili, immobili, crediti, titoli di credito e le passività dello Stato, tanto in rapporto al movimento dei capitali inscritti nel bilancio, quanto in relazione a qualunque altra causa.

Il rendimento dei conti dello Stato avrà inoltre a corredo la dimostrazione dei vari punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella patrimoniale, nonchè tutti quei conti speciali che saranno necessari a meglio chiarire ed illustrare i risultamenti dei singoli servizi. Faranno parte di siffatti conti speciali quelli: pel movimento generale di cassa; per l'amministrazione dell'Asse ecclesiastico; per la gestione delle aziende di privativa; per le operazioni di credito; la emissione e pagamento dei buoni e vaglia del Tesoro; delle principali officine e degli stabilimenti di proprietà dello Stato; delle Casse di risparmio postali e di qualsiasi altra azienda od operazione in cui sia impegnata la sostanza erariale.

Art. 12. Entro il mese di dicembre il ministro del Tesoro farà l'esposizione finanziaria.

Art. 13. Restano in vigore le disposizioni della legge 22 aprile 1869, n. 5026, non modificate dalla presente.

Il governo del Re è autorizzato a pubblicare, sentiti la Corte dei conti ed il Consiglio di Stato, un testo unico della legge di contabilità generale dello Stato con le modificazioni introdottevi o necessariamente dipendenti da questa legge.

Art. 14. — Il governo del Re, sentito il parere della Corte dei conti e del Consiglio di Stato, modificherà il regolamento approvato con decreto reale 4 settembre 1870, n. 5852, e successivi, in quanto possa occorrere per mettere le disposizioni regolamentari relative all'amministrazione e contabilità generale in armonia colle disposizioni organiche della legge.

Art. 15. La presente legge andrà in vigore col primo luglio 1884.

Art. 16. Con legge speciale da presentare nel venturo novembre dal ministro del Tesoro, sarà provveduto all'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884.

Per l'anno finanziario 1884-85, il ministro del Tesoro adempirà alle prescrizioni contenute nell'articolo 6 della presente legge entro il mese di novembre 1883.

Lettere da Napoli

(Corrispondenza particolare dell'OPINIONE)

Napoli, 30 giugno. — Domani, nella sala della Società Zootila a S. M. la Nuova, avrà luogo un'importante commemorazione: quella di Romolo Gessi. A cura del Comitato italiano per la Tripolitania in quella commemorazione si dirà della vita, de' viaggi e delle lotte sostenute dall'ardito e filantropo viaggiatore contro la schiavitù nelle regioni equatoriali.

Quella commemorazione coincide con l'arrivo in Napoli delle ceneri di Romolo Gessi. Il vapore *Abissinia*, su cui è imbarcata quella salma, giungerà domani sera o lunedì mattina. È già giunta la Commissione del municipio di Ravenna che deve assistere allo sbarco della salma. Presiede quella Commissione il conte Lovatelli dal Corno, il quale porta il gonfalone del Comune.

Quella commemorazione coincide solo moralmente con l'arrivo delle ceneri del rimpianto viaggiatore. Perchè materialmente lo sbarco della salma del Gessi, e per conseguenza la cerimonia della ricezione per parte della nostra Società Africana d'Italia e dei delegati del municipio di Ravenna, sarà ritardata sino alla fine della prossima settimana.

E ciò grazie a quell'ospite poco gradito che ci minaccia dall'estremo Oriente, e che, grazie alle massime inglesi, deve avere il libero ingresso in Europa, perchè gl'interessi commerciali, secondo John Bull, vanno innanzi alla salute pubblica!

Sissignori, il cholera è alle porte d'Europa. Oggi, quando forse è già tardi, visto che tutti i governi hanno già disposto i lazzaretti per riceverlo, si stabiliscono quarantene ridicole, le quali non lo faranno indietreggiare d'un passo. Che cosa significano, infatti, dieci, quindici, o peggio, come si è ordinato da noi, cinque giorni di quarantena, fatta poi nel modo come la si fa da noi, in cui non si dà aria agli effetti recati dai viaggiatori, non si pratica nessuno dei preservativi che la scienza raccomanda, in quel buio pesto in cui essa si dibatte, a proposito del morbo, tanto più terribile quanto più misterioso!

È noto che una cassa, un baule, una valigia, fatta anche una quarantena di due mesi, possono diffondere il morbo in un luogo sanissimo, quando contenessero qualcuno dei germi che producono il cholera. – Ma deve passare la valigia delle Indie! E che importa? In tali circostanze non passa, non si fa passare, e non si distribuisce neppure la corrispondenza! Ma deve passare il tè, ma bisogna far largo alle produzioni indiane, la cui assenza o il cui ritardo farebbero incassare qualche milione di meno alla Case inglesi. E che importa? Il tè non passerà, le produzioni indiane aspetteranno, le Case inglesi incasseranno più tardi il milione, perchè tanto possono vivere lo stesso senza quel milione. La salute pubblica innanzi tutto. — Signor no, risponde John Bull, gl'interessi commerciali vanno innanzi a tutto. Che importa che si sparga il lutto e la desolazione in tutta Europa, che centinaia e centinaia di famiglie perdano i loro congiunti, che il loro benessere sia distrutto per la perdita di coloro che forniscono ad esse il pane quotidiano, che le occupazioni siano sospese, che l'Europa attraversi cinque o sei mesi di crisi commerciale e finanziaria? Che importa?

E l'Europa, che non ci è capitata oggi per la prima volta, non ha avuto ancora la forza di fare sopra agli sbocchi del Mediterraneo e far comprendere una buona volta la ragione all'Inghilterra! Guardate la Grecia. Sin dal 1835, quando, per la prima volta, si è diffuso in Europa il morbo asiatico, che cosa ha fatto la Grecia? Ha chiuso i suoi porti, ha stabilito un lazzaretto in un'isola lontana, ha ordinato, per le traversate incolumi, ventun giorno di quarantena, ha costretto i viaggiatori a far svaporare all'aria libera tutti i loro effetti, tutte le loro merci. Che cosa è avvenuto? La Grecia, in tutte le invasioni coleriche che da quarantasette anni hanno desolato l'Europa, la Grecia sola è rimasta incolume.

E noi? Noi stabiliamo cinque giorni di quarantena, salvo a ricevervi tranquillamente in casa i colerosi o gli effetti loro, dopo quel periodo ridicolo di esperimento insignificante. E poi durante quattro o cinque mesi vediamo le nostre popolazioni decimate, i nostri affari sospesi, le relazioni compromesse, la ricchezza pubblica esaurita. E crediamo di aver fatto tutto col preparare gli ospedali per ricevere solennemente S. M. il flagello asiatico che percorre le nostre città da trionfatore!

Da quanto vi scrivo, avrete capito che il panico è grandissimo qui sino da quando si sono diffuse ieri le notizie della violenza del colèra in Egitto. Lo studio posto da quelle autorità per ingannare l'Europa intorno alla natura del morbo, la stupida condotta della Commissione internazionale sanitaria che, invece di protestare contro la massima del rappresentante di John Bull in Egitto, ha evangelicamente chinato il capo alle sue mercantesche ingiunzioni, la irrisoria quarantena di cinque giorni ordinata dal nostro governo, la notizia della enorme emigrazione egiziana che si riversa in Europa, l'effervescenza di Marsiglia e di Lione con le misure non complete ma più radicali di quelle autorità, tutto ciò naturalmente ha gettato il panico nelle nostre città litoranee.

Che cosa avverrà? È una terribile iliade di guai che si presenta nell'avvenire di questo anno, ed alla quale è forse tardi oggi opporre un rimedio completo. Pure occorre che il governo faccia qualcosa di serio per attenuare le conseguenze della negligenza sinora mostrata; occorre prender provvedimenti energici per impedire la diffusione del tremendo flagello. Tutta l'Europa ci sarà riconoscente.

La salma di Romolo Gessi sbarcherebbe forse un mese più tardi; ma a questo ci rassegneremmo tutti a cominciar dalla nostra Società africana e terminando ai delegati di Ravenna.

Ma tutte queste sono parole al vento: le cose continueranno ad andare come vanno, e S. M. il colèra passeggerà da trionfatore l'Italia e l'Europa!

Parlamento Italiano

Senato del Regno

PRESID. DEL PRESIDENTE **Tecchio**.

Tornata del 2 luglio.

(50ª della Sessione).

La seduta è aperta alle 2 30 pom. colle solite formalità.

È letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente.

TECCHIO (presidente) proclama eletti a commissari, secondo la legge sulla filossera, i senatori Cirillini e Todaro.

VERGA C. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi nell'ultima tornata.

Le urne rimangono aperte.

MAJORANA-CALATABIANO svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio ed ai ministri di agricoltura, industria e commercio e dei lavori pubblici, intorno alle tariffe ferroviarie ed alla migliore attuazione in Italia del servizio cumulativo delle merci e dei viaggiatori sulle ferrovie e sui piroscafi anche in relazione alle esigenze delle classi lavoratrici. Spiega le ragioni che lo indussero a farla. Deplora lo scarso profitto delle ferrovie, dipendente dal poco movimento delle merci e dei viaggiatori.

Esamina le convenzioni ferroviarie e di navigazione: mostra che non rispondono perfettamente alle esigenze del paese.

Si trattiene a discorrere delle comunicazioni colla Sicilia. Presenta alcune proposte, tendenti a dare un migliore ordinamento del servizio sulle ferrovie e sui piroscafi anche nell'interesse degli operai.

GENALA (ministro dei lavori pubblici) esamina il valore dei rapporti tra la Sicilia e il continente: crede difficile diminuire le tariffe di trasporto: dà notizia sulle proposte di attuare navi capaci di trasportare treni ferroviari, sulla proposta di un tunnel nello stretto di Messina o di un ponte. Dubita che la tariffa unica proposta dall'interpellante risponda ad un giusto concetto economico e finanziario. Parla dei ribassi, fissando i limiti nei quali possono essere opportunamente attuati.

Crede che convenga allargare i favori verso il trasporto degli operai.

BERTI (ministro di agricoltura, industria e commercio) dà notizie sullo stato degli studi presso il Consiglio superiore di agricoltura intorno al servizio cumulativo. Conviene che debbano studiarsi tutti i mezzi per favorire il trasporto degli agricoltori.

DEPRETIS (presidente del Consiglio) ringrazia il senatore Majorana-Calatabiano di aver sollevato questioni importanti. Assicura che il governo le studierà accuratamente e procurerà di dare ad esse la migliore soluzione.

MAJORANA-CALATABIANO replica insistendo sulle considerazioni svolte nella interpellanza.

GENALA (ministro dei lavori pubblici) dichiara che egli non ha dato nessuna risposta definitiva col suo discorso. Assicura che è intendimento del governo risolvere il problema ferroviario in modo che dia il maggior profitto.

PIRES annuncia una interpellanza al presidente del Consiglio sui provvedimenti che il governo intende adottare, affinchè le amministrazioni dello Stato rispondano meglio al pubblico servizio.

DEPRETIS (presidente del Consiglio). E agli ordini del Senato.

BERTI (ministro di agricoltura) presenta il progetto di legge sul bonificamento dell'Agro romano.

PRES. proclama il risultato della votazione:

Contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata.

Votanti 73 — Favorevoli 69 — Contrari 4.

Il Senato approva.

Convenzione colla Svizzera per relazioni di servizio dogale.

Votanti 75 — Favorevoli 71 — Contrari 4.

Il Senato approva.

Convenzione colla compagnia « Eastern Telegraph » per comunicazioni telegrafiche sottomarine.

Votanti 75 — Favorevoli 73 — Contrari 2.

Il Senato approva.

Modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito.

Votanti 75 — Favorevoli 72 — Contrari 3.

Il Senato approva.

Provvedimenti pei danneggiati politici delle provincie napoletane e siciliane.

Votanti 75 — Favorevoli 49 — Contrari 26.

Il Senato approva.

Modificazioni alla legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato.

Votanti 75 — Favorevoli 72 — Contrari 3.

Il Senato approva.

Disposizioni concernenti i certificati ipotecari.

Votanti 74 — Favorevoli 69 — Contrari 5.

Il Senato approva.

Facoltà al governo di applicare magistrati di appello alla Corte di cassazione di Palermo.

Votanti 73 — Favorevoli 67 — Contrari 6.

Il Senato approva.

Disposizioni per agevolare nei territori danneggiati dalle piene del 1882 il credito alle provincie, consorzi e privati.

Votanti 73 — Favorevoli 65 — Contrari 8.

Il Senato approva.

La seduta è levata alle ore 5 1/2.

Domani seduta alle 2.

ROMA

Ringraziamenti. — Il ff. di sindaco ha scritto allo scultore Barzaghi di Milano per congratularsi del busto, assai somigliante, di Luciano-Manara.

Liceo Visconti. — Ecco i nomi dei giovani che ottennero, quest'anno, la licenza d'onore:

Bascelli Alfredo, Gabrielli Annibale, Pacetti Vincenzo, Baliva Ernesto, Bonfante Pietro, Tancioni Domenico, Egidi Luigi, Gargiulo Francesco, Kulzycki Ladislao.

Esposizione di belle arti. — La riconsegna delle opere d'arte verrà effettuata in tutti i giorni (le feste escluse) dalle 7 ant. alle 12 meridiane, per gli espositori fuori di Roma.

I signori rappresentanti sono perciò pregati a volersi recare nei locali dell'Esposizione nelle ore indicate per assistere alle operazioni d'imballaggio.

Gli espositori di Roma o domiciliati in Roma possono ritirare le opere loro tutti i giorni (ad eccezione delle feste) dalle 3 pom. alle 7.

I biglietti della lotteria sono sempre vendibili alla sede del Comitato, al palazzo dell'Esposizione dalle 10 ant. alle 6 pom. e nei negozi ove trovasi affisso il cartellino di rivendita.

Il numero dei premi potrà essere superiore a cinquanta se maggiori saranno gl'incassi.

Telegrafi. — La Direzione generale dei telegrafi ci prega di ricordare al pubblico le seguenti disposizioni:

« Servizio telegrafico per l'interno della città. — Tutti gli uffici telegrafici governativi (e quelli ferroviari, ove esiste ufficio governativo e sono col medesimo collegati telegraficamente) accettano telegrammi per qualsiasi destinazione nell'interno della città, in cui si trovano.

« La tassa di questi telegrammi è di cinquanta centesimi per 15 parole ed aumenta di cinque centesimi per ogni parola addizionale.

« Questi telegrammi si trasmettono con precedenza senza sovratassa e, quando importano uno speciale servizio, si applica loro, rapporto alla tassa ordinaria di cui sopra, la stessa ragione di tassazione stabilita dal regolamento internazionale, il cui disposto fu esteso alle corrispondenze scambiate nello interno del regno.

« Spedizione di telegrammi da località non provvedute di ufficio telegrafico. — È fatta facoltà a chicchessia di trasmettere, per mezzo della posta, in lettera affrancata, raccomandata o assicurata, secondo i casi, ad un ufficio telegrafico che faccia servizio dei privati, un telegramma da istradarsi dall'ufficio medesimo, includendo nel plico, contenente il telegramma, l'ammontare della tassa telegrafica in vaglia postale o in carta moneta (legale).

« Servizio semaforico. — Lungo il littorale italiano e lungo quello dell'Austria, Cocincina, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Portogallo, Spagna ed Ungheria è organizzato un servizio di corrispondenza telegrafica coi bastimenti in mare.

« I posti semaforici italiani danno pure avviso del prossimo arrivo dei bastimenti in porto alle persone che ne fanno domanda, verso il pagamento della tassa del telegramma d'avviso nell'atto del ricevimento.

« I posti semaforici tengono inalberati i segnali di presagita tempesta e segnalano gratuitamente ai bastimenti, che lo richiedono, i presagi meteorologici più interessanti. »

Nuovi sindaci. — Con recenti decreti vennero nominati sindaci:

I signori Pomella Giuseppe nel comune di Alatri — Bertucci Antonio, id. di Acuto — Giorgi Vincenzo, id. di Genazzano — De Angelis Rocco, id. di Canterano — Placidi Tommaso, id. di Anticoli Corrado — Terilli cav. Augusto, id. di Maenza — De Lucca Camillo, id. di Ienne.

Cremazione. — Dopodomani, alle 8 ant. sarà cremato, al forno di Campo Verano, il cadavere del senatore Cipriani.

Cose provinciali. — Ci siamo ripetutamente occupati delle condizioni del comune di Subiaco, ed abbiamo dimostrato a suo tempo la necessità indeclinabile che colà si inviasse un commissario straordinario e si sciogliesse il Consiglio comunale.

Nel mese di marzo il Consiglio fu sciolto, e il commissario fu nominato il conte di Carpegna, il quale nella breve amministrazione da lui tenuta ha saputo riscuotere gli elogi di tutti gli imparziali per la sua perfetta equanimità ed intelligenza. Ieri si fecero le elezioni generali per il nuovo Consiglio. La lista dei vecchi amministratori riportò soli voti 83, quella del nuovo partito 218, la quale trionfò completamente.

Ci rallegriamo di un tale splendido risultato, e speriamo che finalmente questa vecchia malattia del comune di Subiaco una buona volta si avvii verso la guarigione.

Forniture. — Ci si prega di annunziare che nell'adunanza del 28 giugno i rappresentanti delle Società di mutuo soccorso consociate elessero ad unanimità di voti a presidente il sig. Achille Grandi, che da circa dieci anni funge da segretario.

Ora, il nuovo presidente, al fine di sollecitare l'ordinamento dell'Associazione cooperativa nelle varie forme di credito, di consumo e di lavoro già iniziate colle Forniture alimentari e colla Banca Cooperativa, costituita cogli utili di esse, ha fatto invito alle Società non ancora consociate, ed a quelle che essendolo non curano l'invio dei propri rappresentanti, perchè vogliano colla sollecitudine necessaria partecipare alla buona riuscita di quest'opera di vera e popolare utilità.

Veterani. — Il Comitato romano dette iersera, verso le 6, nello *chalet* dell'Esposizione, un banchetto in onore dei veterani lombardi. I convitati erano assai più di 100; l'assessore Doda rappresentava il municipio. Si fecero brindisi patriottici e saluti affettuosi a Milano.

Più tardi, invitati dal ff. di sindaco, i veterani romani e lombardi si riunivano, nelle sale del museo Capitolino. Furono loro serviti dei rinfreschi e il concerto municipale, sulla piazza, suonò durante il ricevimento. I veterani ringraziarono cordialmente il duca Torlonia, che ricevette anche vivissime congratulazioni per la vittoria elettorale.

Inaugurazione. — Ieri alle ore dodici meridiane ebbe luogo l'inaugurazione della sala di scherma diretta dal valente professore Gaetano Emanuele di Villabianca, sala bellissima posta nella via della Guardiola N. 16. Vi furono diversi assalti fra i più bravi tiratori. Piacque moltissimo e fu ripetute volte applaudito l'assalto di spada fra il barone San Giuseppe ed il professore Emanuele.

All'Esposizione. — Entrarono ieri a pagamento 1815; esponenti 264.

Ieri sera. — Durante il concerto s'intese, in piazza Colonna, qualche grido a proposito dell'elezione politica e si tentò anche una dimostrazione, che si sciolse a piazza San Carlo. Quivi essendo sorta una viva contestazione tra alcuni elettori di diverso partito, uno ne rimase leggermente ferito con una bastonata. Il feritore venne arrestato.

Consiglio comunale. — Si adunerà stasera alle ore 9 per continuare la trattazione delle materie all'ordine del giorno.

Fuoco. — Verso le 5 di iersera si è sviluppato il fuoco in un fienile fuori porta del Popolo a sinistra presso il mattatoio. Si sono accorsi vigili, guardie, carabinieri e fanteria. Il fuoco è stato circoscritto, cosicchè si sono salvati i fienili circostanti, ma tutto il fieno del primo è stato distrutto.

Sciopero. — Lo sciopero dei fornai è ancora allo *statu quo* ma si stanno facendo le pratiche per consolidare l'arbitraggio di padroni e di lavoranti.

Lo sciopero dei mietitori, nella tenuta Aldobrandini, ad Ostia è finito. Ora vengono notizie di altre questioni sorte tra padroni e lavoranti in altre aziende di campagna. Le autorità mandarono subito un po' di forza sui luoghi, e pare che le cose si vadano dappertutto aggiustando.

Disgrazia. — Certo Taccotti Emilio, di anni 32, da Firenze, veniva ieri, a Roma col treno di Napoli. Giunto alla stazione di Isoletta scese un momento, e nel risalire sul vagone cadde presso il binario. Egli riportò la frattura della gamba sinistra.

Aggressione. — Ier notte, in via del Mattonato, il muratore Peretti Anselmo fu aggredito da uno sconosciuto che gli irrogò, con un ferro acuminato, tre ferite, al fianco sinistro ed una al ventre.

Furto. — L'altro ieri fu commesso un furto, con chiave falsa, di circa 400 lire, nel negozio del fornaio D'Annibale Nunzio, in via Giulia. Ieri furono scoperti ed arrestati gli autori nelle persone dei calzolai D'Alviai Domenico, d'anni 20, Coltrè Giulio di anni 28, e del legatore di libri Coltrè Mario di anni 15.

Ripescato. — Ai prati di Castello fu ieri arrestato il sensale Giorgi Emidio perchè, l'altro giorno, in Marino, per questioni d'interessi, avea tentato di uccidere proditoriamente, con un colpo di pistola, il negoziante Rossini Salvatore. Questi rimase illeso essendo esplosa la sola capsula.

Stato civile. — Nati e morti denunziati nel giorno 28 e 29 giugno:

Nati 49 compresi 7 nati morti.

Morti 41, dei quali 17 sotto i 7 anni.

Morti a domicilio.

Pardini Brigida fu Angelo, d'anni 40 — Filiziani Emilia di Carlo, 23 — Paganini Rosa fu Domenico, 19 — Colini Matilde di Vincenzo, 24 — Vitali Pasqua fu Agostino, 72 — Nanni Elvira fu Attilio, 26 — Lenzi Gisella fu Augusto, 17 — Romignoli Guglielmo, 27 — Celli Maria vedova Giovannini, 70 — Proietti Margherita, 71 — Gross Mariangela fu Luigi, 20 — Fornero Giovanna di Giuseppe, 8.

Morti all'ospedale.

Montagner Fortunato di Antonio, d'anni 24 — Lupini Domenico fu Loreto, 47 — Balestra Giovanni fu Francesco, 61 — Pizzicanello Carlo di Domenico, 32 — Mannai Augusto di Luigi, 29 — Curti Agnese fu Giovanni, 56 — Ciboni Angelica vedova Bruschi, 75 — Marchetti Anna fu Angelo, 35 — Graziosi Gioacchino, 31 — Colle... Alfonso di Raffaele, 24 — Monti Augusto fu Alessandro, 44 — Ortenzi Maria fu Domenico, 61.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Ancora dei fatti di Padova. — ... narrazione che ieri riproducemmo dal *Euganeo* dei fatti del 27 giugno, aggiungiamo la seguente che togliamo dallo stesso giornale, in data del 30 giugno:

« Pregati da persone autorevoli ... ad astenerci di commentare ... per non offrire pretesto a nuove ... e udilando la città nel pronto ristabilimento della calma.

« Il fermento, suscitato nella scolaresca universitaria dall'arresto dello studente Rezzara, andò ieri man mano crescendo, fino a manifestarsi nel modo più risoluto.

« Fino dal mattino gli studenti si radunarono in gran numero nel cortile dell'Università, dove l'arresto del loro compagno e vivamente commentato, e si deliberava di volerne ad ogni costo la scarcerazione.

« Le pratiche fatte fino al tocco ... mezzogiorno non dovevano essere riuscite a buon fine, poichè, appunto a quell'ora ... tosto s'improvviso risuonare nell'aria gli squilli della campana dell'Università. Non essendo stata consegnata la chiave del campanile, ne fu abbattuta la porta.

« Al suono della campana, la folla s'addensò nell'interno e nei pressi dell'Ateneo.

« Comparvero sollecitamente il rettore ed il sindaco. Questi cercarono di calmare gli animi sovraeccitati, assicurando che nulla sarebbe da loro trascurato per conseguire la libertà del Rezzara. Il rettore ed il sindaco furono applauditi calorosamente dagli astanti.

« Intervenne anche l'on. Tivaroni, che pure raccomandò la tranquillità e fu ... quattro studenti, alla regia prefettura. Non sappiamo quali risposte vi abbia ricevuto. Le truppe erano intanto consegnate.

« Come abbiamo annunciato, l'istanza al tribunale per la libertà provvisoria venne favorevolmente accolta, mediante cauzione di lire 500. Verso le 3, i commendatori Tolomei e De Leva si presentarono di nuovo in mezzo agli studenti ad annunciare che Gaetano Rezzara uscirebbe dal carcere entro la giornata.

« Scoppiarono applausi e grida di evviva clamorosissimi.

« Moltissimi curiosi ed altri elementi non disinteressati si unirono agli studenti durante tutta la giornata di ieri, che tutta ... le dimostrazioni, cui siamo venuti accennando.

« Crediamo dopo le sei, il Rezzara lasciava i Paolotti. Lo scarcerato fu ricevuto ... nella casa del professore Legnazzi, dove fu salutato entusiasticamente dagli amici.

« Nel pomeriggio si fischiò e si gridò ... con qualche parsimonia prima sotto l'ufficio di redazione, indi a quello di amministrazione dell'*Euganeo*.

« Alla sera gli studenti percorsero le contrade della città preceduti dalla banda ... nicna. Essi si recarono davanti le case del sindaco e del rettore, che parlarono dalle nostre.

« Un incidente che ci riguarda. Al momento dell'uscita del nostro giornale, i rivenditori vennero liberati in parte dei loro acquisti, e di sette od ottocento *Euganei* – dopo esser stati pagati – si fècero due falò davanti l'amministrazione e l'Università.

« Per finire. Il circolo universitario Vittorio Emanuele II, in difesa del quale, come è noto, sorse la polemica in cui l'*Euganeo* era affatto disinteressato, si è creduto in obbligo di radiare dal ruolo dei suoi membri il signor Bertana, reo evidentemente di avere compiuto il suo dovere d'amico.

« Il Bertana era stato il promotore più attivo del circolo suddetto e ne aveva compilato gli statuti.

« Più tardi, al caffè Pedrocchi, è accaduta una scena violenta tra due signori, a proposito della bruciatura dei giornali, sostenendo l'uno che furono pagati – come avvenne in realtà – e l'altro in contrario. Pare che alla scena sia seguita una sfida.

« Due compagnie di truppa stettero lesto le armi, disposte in taluni punti della città.

« Oggi Padova è ritornata nella quiete abituale.

« PS. Nella relazione dei fatti di giovedì si era scritto che una parte della scolaresca recatasi sotto le finestre dell'ufficio dell'*Euganeo*, gridò *fuoco*, *abbasso*, ecc., lanciando anche alcuni sassi contro le finestre medesime.

« Dal signor capitano dei carabinieri, presente alla dimostrazione, ci venne riferito che la parola *fuoco* non fu pronunciata, come pure i sassi non volarono. Riposando sulla fede dell'egregio funzionario, noi non abbiamo difficoltà di ripetere quanto egli stesso ci assicura. »

La squadra inglese. — L'*Ordine* di Ancona del 1° luglio:

« La squadra parte domani mattina alle 5 e andrà direttamente ad Avlona senza toccare altri porti italiani.

« L'avviso *Helicon* resterà qui per prendere la posta sino a martedì sera.

« Egualmente e per lo stesso scopo resteranno i due avvisi che sono a Brindisi.

« Tanto l'ammiraglio, che gli ufficiali sono sempre più soddisfatti della cordiale accoglienza ricevuta dalla nostra cittadinanza e lo hanno espresso parecchie volte al ... sole signor Tommasini.

« L'ammiraglio lord Hay è di carattere brillente e molto alla mano. Ama l'Italia fin da giovanissimo, ed è stato conoscente e grande ammiratore di Garibaldi, di cui parla spesso con reverenza ed affetto.

« Esso conobbe il generale la prima volta nel 1844 a Montevideo, e poscia si rivide a Londra allorchè Garibaldi era ospite del duca di Sutherland. Perciò spesso s'intrattenne con lui parlando del risorgimento italiano e delle valorose imprese compiute dall'eroe dei Mille. »

Un re artista. — Leggiamo nella *Venezia*:

« Un nostro concittadino, il cav. Sarfatti, ebbe l'onore di essere ricevuto in udienza da re Luigi di Portogallo, che si intrattenne cordialmente con lui, e dopo aver parlato dell'Italia e di Venezia in particolare, mostrandosi conoscitore dell'arte e della storia nostra, volle fargli ammirare ... gli oggetti d'inestimabile valore della residenza reale. Ciò che colpì maggiormente il signor Sarfatti fu un libro di preghiere di oltre 800 pagine miniato ... stile del Breviario Grimani dallo stesso Luigi, il quale cominciò il lavoro nel novembre 1878 e lo finì nell'aprile 1881. ... desto libro, scrive il Sarfatti, è dei più ... che io n'abbia visti, così per l'armonia ... fusione delle tinte, come per l'eleganza ... rietà dei disegni, tale da ritenerlo opera ... vecchio e valente artista ».

« Re Luigi è inoltre profondo conoscitore di musica e appassionato dilettante ... quanto disse al Sarfatti, la regina Maria Pia non verrà quest'anno a Venezia. ... ranno bensì il principe ereditario e l'... ai quali i veneziani sapranno preparare ... oneste e liete accoglienze che s'addicono ... due nipoti di Vittorio Emanuele ».

Panico in teatro. — L'*Adriatico* da Treviso, ... giugno:

« Questa sera al teatro Garibaldi, ... la prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*, fu avvertito odore di bruciato ...

« Il pubblico fu tosto invaso da ... che avrebbe potuto avere tristi conseguenze se non fosse stata la presenza di spirito di alcuni cittadini che calmarono i più ... e fecero suonare la marcia Reale, ... fu scongiurato ogni pericolo senza che ... venisse alcun accidente ».

Opere d'arte. — Leggiamo nella *Nazione*:

« L'amministrazione in Firenze della Real Casa, condotta egregiamente dal commendatore De Foresta, spiega molta attività e affetto nel conservare, restaurare e abbellire le opere d'arte alla sua cura ... Si restaurarono le statue, parte delle ... pregevolissime, che ornano il giardino di Boboli, si restaurò interamente la ... grotta del Buontalenti; si rifece il ... parapetto della terrazza del Palazzo ... lavori si compirono a Poggio a Caiano ... a quel gioiello di villa che è la Petraia ... nalmente, facendosi interprete dei voti ... nostre popolazione e dei numerosi ... che abitano il ridente viale dei Colli ... ministrazione fece dare un elegante ... alle scuderie reali sulla piazza di ... mana. Ora poi si sono intrapresi ... vori di restauro ai bellissimo antico ... prospetto il magnifico cortile del ... Queste notevoli e desiderate migliorie ... ritano di essere ricordate ed applaudite ».

Delitti. — Si ha da Ravenna, ...

« A Voltana, territorio di Lugo, ... invitarono, iersera, in una data ... un loro vicino a far la pace per pa... in causa dei partiti politici, ... certa distanza, uno di loro gli sparò ... due colpi di pistola senza colpirlo ... percosse alla schiena con una ... glia. Il terzo con un grosso bastone ... duceva una grave ferita.

« I carabinieri della borgata si ... tosto alle case dei feritori, arresta... l'altro oppose resistenza, sparando ... contro i carabinieri senza ferirli ... »

Emigrazione. — I giornali ... pubblicano la seguente circolare ... di Torino:

« Colla circolare del 5 marzo ... rono avvertiti i contadini ed operai ... a non recarsi in Persia in cerca ... che colà manca completamente.

« Ciononostante parecchi ... giunti a Teheran, attratti probabilmente ... notizie date dai giornali sulla co... una ferrovia ancora assai proble...

« Consta invece che, anche ... qualche intrapresa pubblica, il ... mano d'opera è tanto modico, e ... la diversità degli usi e del vitto ... rale indigeno lascia allo stra... nessuna speranza di una conso... ... »

acquisti, e di sette od ottocento *Euganei* — dopo esser stati pagati — si fecero due falò davanti l'amministrazione e l'Università.

« Per finire. Il circolo universitario Vittorio Emanuele II, in difesa del quale, come è noto, sorse la polemica in cui l'*Euganeo* era affatto disinteressato, si è creduto in obbligo di radiare dal ruolo dei suoi membri il signor Bertana, reo evidentemente di aver compiuto il suo dovere d'amico.

« Il Bertana era stato il promotore più attivo del circolo suddetto e ne aveva compilato gli statuti.

« Più tardi, al caffè Pedrocchi, è accaduta una scena violenta tra due signori, a proposito della bruciatura dei giornali, sostenendo l'uno che furono pagati — come avvenne in realtà — e l'altro in contrario. Pare che alla scena sia seguita una sfida.

« Due compagnie di truppa stettero ieri [illegible] disposte in taluni punti della città.

« Oggi Padova è ritornata nella quiete abituale.

« PS. Nella relazione dei fatti di giovedì si era scritto che una parte della scolaresca recatasi sotto le finestre dell'ufficio dell'*Euganeo*, gridò *Fuoco*, abbasso, ecc., lanciando anche alcuni sassi contro le finestre medesime.

« Dal signor capitano dei carabinieri, presente alla dimostrazione, ci venne riferito che la parola *Fuoco* non fu pronunciata, come pure i sassi non volarono. Riposando sulla fede dell'egregio funzionario, noi non abbiamo difficoltà di ripetere quanto egli stesso ci assicurò. »

La squadra inglese. — L'*Ordine* di Ancona del 1° luglio:

« La squadra parte domani mattina alle [illegible] andrà direttamente ad Avlona senza toccare altri porti italiani.

« L'avviso *Helicon* resterà qui per prendere la posta sino a martedì sera.

« Egualmente e per lo stesso scopo resteranno i due avvisi che sono a Brindisi.

« Tanto l'ammiraglio, che gli ufficiali sono sempre più soddisfatti della cordiale accoglienza ricevuta dalla nostra cittadinanza e lo hanno espresso parecchie volte al console signor Tommasini.

« L'ammiraglio lord Hay è di carattere [illegible] e molto alla mano. Ama l'Italia fin da giovanissimo, ed è stato conoscente e grande ammiratore di Garibaldi, di cui parla spesso con reverenza ed affetto.

« Egli conobbe il generale la prima volta nel 1844 a Montevideo, e poscia si rividero [illegible] allorchè Garibaldi era ospite del [illegible] Sutherland. Perciò spesso s'intrattiene [illegible] parlando del risorgimento italiano e delle valorose imprese compiute da [illegible] dei Mille. »

Un re artista. — Leggiamo nella *Venezia*:

« Un nostro concittadino, il cav. Sarfatti, ebbe l'onore di essere ricevuto in udienza da re Luigi di Portogallo, che si intrattenne cordialmente con lui, e dopo avergli parlato dell'Italia e di Venezia in particolare, mostrandosi conoscitore dell'arte e della storia nostra, volle fargli ammirare tutti gli oggetti d'inestimabile valore della sua residenza reale. Ciò che colpì maggiormente il signor Sarfatti fu un libro di preghiere di oltre 800 pagine miniato sullo stile del Breviario Grimani dallo stesso re Luigi, il quale cominciò il lavoro nel novembre 1878 e lo finì nell'aprile 1881. « Codesto libro — scrive il Sarfatti, è dei più belli [illegible] abbia visti, così per l'armonia e la [illegible] delle tinte, come per l'elegante varietà dei disegni, tale da ritenerlo opera di [illegible] artista ».

« [illegible] Luigi è inoltre profondo conoscitore [illegible] e appassionato dilettante. [illegible] al Sarfatti, la regina Maria Pia [illegible] quest'anno a Venezia, ci verrà [illegible] principe ereditario e l'infante, [illegible] sapranno preparare le [illegible] accoglienze che s'addicono a [illegible] Emanuele ».

Panico in teatro. — L'*Adriatico* ha [illegible]

[illegible] teatro Garibaldi, durante la [illegible] rappresentazione del *Barbiere di* [illegible] odore di bruciato.

[illegible] invaso da panico, [illegible] avere tristi conseguenze, [illegible] stata la presenza di spirito di [illegible] che calmarono i più paurosi, [illegible] suonare la marcia Reale, con che [illegible] ogni pericolo senza che avvenisse alcun accidente ».

Opere d'arte. — Leggiamo nella *Nazione*:

« L'amministrazione in Firenze della Real Casa, condotta egregiamente dal commendatore De Foresti, spiega molta attività ed affetto nel conservare, restaurare ed abbellire le opere d'arte alla sua cura affidate. Si restaurarono le statue, parte delle quali pregevolissime, che ornano il giardino di Boboli; si restaurò intieramente la splendida grotta del Buontalenti; si rifece il lungo parapetto della terrazza del Palazzo; molti lavori si compirono a Poggio a Caiano, ed a quel gioiello di villa che è la Petraia; finalmente, facendosi interprete dei voti della nostra popolazione e dei numerosi forestieri che abitano il ridente viale dei Colli, l'amministrazione fece dare un elegante accesso alle scuderie reali sulla piazza di Porta romana. Ora poi si sono intrapresi grandi lavori di restauro al bellissimo anfiteatro, che prospetta il magnifico cortile del palazzo. Queste notevoli e desiderate migliorie meritano di essere ricordate ed applaudite. »

Delitti. — Si ha da Ravenna, 30 giugno:

« A Voltana, territorio di Lugo, tre coloni invitarono, iersera, in una data località, un loro vicino a far la pace per parole corse in causa dei partiti politici. Giunti ad una certa distanza, uno di loro gli sparò contro due colpi di pistola senza colpirlo; l'altro lo percosse alla schiena con una canna di fucile. Il terzo con un grosso bastone gli produsse una grave ferita.

« I carabinieri della borgata si portarono tosto alle case dei feritori, arrestandone due; l'altro oppose resistenza, sparando due colpi contro i carabinieri senza ferirli e scappò. »

Emigrazione. — I giornali piemontesi pubblicano la seguente circolare del prefetto di Torino:

« Colla circolare del 5 marzo n. 1456, furono avvertiti i contadini ed operai italiani a non recarsi in Persia in cerca di lavoro che colà manca completamente.

« Ciononostante parecchi nazionali sono giunti a Teheran, attratti probabilmente da notizie date dai giornali sulla costruzione di una ferrovia ancora assai problematica.

« Consta invece che, anche nel caso di qualche intrapresa pubblica, il prezzo della mano d'opera è tanto modico, e così grande la diversità degli usi e del vitto, che l'operaio indigeno lascia allo straniero poca o nessuna speranza di una concorrenza vantaggiosa.

« Quindi conviene procurare di persuaderli i nostri operai e contadini, a non avventurarsi in quelle regioni, ove, a vece dei facili guadagni, troveranno disillusioni e miserie.

« Il prefetto: CASALIS. »

Giurato coraggioso. — È noto che nell'adunanza tenuta dagli anarchici nella sala della Reine Blanche a Parigi, furono condannati a morte i giurati che pronunciarono il verdetto contro Luisa Michel, e che un anarchico si offrì volonterosamente di andare a far loro la festa a domicilio.

La *Bataille* ha poi pubblicato la lista di quei giurati, i quali, caso singolare, appartengono quasi tutti alle classi popolari. Ma la lista della *Bataille* sbagliava un nome: di qui la seguente lettera di uno dei destinati al patibolo:

« Bagnolet, 9 messidoro 91.

« Cittadino redattore,

« Compiacetevi rettificare il mio nome nella lista dei dodici membri del giurì per l'affare del 21, 22 e 23 giugno. Voi mi notate sul vostro stimabile giornale come Félix, mentre sono Fillion, impasse du Chateau a Bagnolet.

« Saluto fraterno.

« *A. Fillion.* »

Ferrovie Romane. — Nella *Gazzetta Livornese* leggiamo:

« È certo che sono stati officiati premurosamente il ministro dei lavori pubblici, il suo segretario generale ed il direttore generale delle Ferrovie Romane per ottenere alcune modificazioni agli orari delle ferrovie suddette, e per evitare i danni dei ritardi che si lamentano dai commercianti livornesi e che accadono in seguito ad alcune coincidenze sbagliate. »

Il disastro di Dervio. — Nell'*Araldo* di Como del 1° luglio leggiamo:

« I filacci e le bende inviate ieri a Dervio dal nostro ospedale, furono da questo generosamente regalate a quel comune.

« Furono ieri spedite dalla prefettura altre lire 400 di sussidii, metà della Banca popolare di Milano e metà votate dalla Deputazione provinciale di Como.

« La Commissione dei soccorsi a Dervio, funziona regolarissimamente.

« Anche l'amministrazione comunale ha ripreso il suo regolare andamento sotto la direzione del nuovo assessore anziano.

« Da Dervio nessuna particolare notizia.

« È aggravatissimo il Sartirana. In migliori condizioni, ma pur sempre gravi, le due Vigliecghi, la Buzzi e l'Alessio.

« Degli altri feriti si spera con fondamento la guarigione.

« Il municipio di Como ha deliberato di erogare a favore dei danneggiati di Dervio lire 1000 ».

Caso orribile. — Leggiamo nell'*Eco di Bergamo*:

Lagrimevole caso è succeduto la scorsa settimana presso Urgnano. Una contadina con un suo fanciulletto condussero nel campo una giovenca a pascolare. La madre, dovendo attendere a qualche lavoro contadinesco, lasciò la giovenca in custodia al figliuolo il quale, presa in mano la corda colla quale era legata la bestia, attorcigliò il capo libero di questa attorno alla sua persona. Non l'avesse mai fatto. Essendosi la giovenca impaurita, non sappiam bene di che, si diede a fuggire trascinando con se il fanciullo, che ne fu orribilmente contuso e dilacerato contro le asprezze del suolo, sì che ne morì ».

I gesuiti. — Il *Piccolo* di Napoli scrive:

« Una notizia che può mettere un po' a romore il campo religioso e profano.

« I reverendi padri della Compagnia di Gesù, abolita con un decreto di Garibaldi dell'11 settembre 1860 e con i decreti legge di soppressione, non liquidarono pensione.

« Ora però intendono liquidarla e trattano amministrativamente siffatta liquidazione, chiedendo le pensioni arretrate.

« Le loro pretese sono tali che se fossero accolte il governo dovrebbe sborsare parecchi milioni.

« Diamo la notizia senza commenti. »

Importazione di burro. — Il *Sole* di Milano nota:

« Da un rapporto del console svizzero a Barcellona rileviamo che la importazione di burro (quasi tutto salato) nella Spagna è rappresentata annualmente da circa 140,000 chilog., e vi prendono parte quasi esclusivamente Francia, Germania, Danimarca, e non vediamo accennata l'Italia.

« Non vediamo accennata l'Italia, e veramente abbiamo anche qualche motivo per dubitare che effettivamente sussista questa mancanza di concorso da parte nostra; speriamo che l'aver accennato a questo fatto valga ad animare i nostri esportatori di burro a tentare di vincere queste concorrenze, cosa che per loro non dovrebbe essere difficile tanto più adesso che, come si sa, fu attivato un servizio di comunicazioni dirette tra Genova e Barcellona, dove affluisce la maggior parte dell'importazione spagnuola. »

L'incendio di Aquisgrana. — Sull'incendio di Aquisgrana (Aix-la-Chapelle) nella Prussia Renana, di cui si occupò già il telegrafo *Stefani*, i giornali di Trieste hanno questi dispacci:

Aquisgrana, 30 giugno. — Il *Rathhaus*, venerando monumento dell'arte gotica, arde distrutto da un incendio indomabile.

Niente può scongiurare la totale rovina. Le fiamme minacciano inoltre le case vicine di nuova costruzione.

S'ignora la causa del disastro.

Aquisgrana, 30 giugno — Nel pomeriggio di ieri scoppiò un incendio nella bottega di un droghiere. In breve tutto il quartiere fu avvolto nell'incendio, che si comunicò anche al palazzo municipale, capolavoro di architettura gotica del tredicesimo secolo. Verso le ore 5 pom., ambedue le torri dello storico palazzo caddero distrutte dalla violenza delle fiamme. Fu salvata la sala imperiale con la sua preziosa raccolta di memorie storiche. Altre 9 case sono del pari intieramente distrutte.

Il caldo in California. — Martedì e mercoledì, dice l'*Indipendente* di San Francisco dell'8 giugno, furono i giorni più caldi che abbiamo avuto finora nel corrente anno. Mercoledì, all'ombra, il termometro segnava 95 gradi Fahrenheit.

Salvo due eccezioni, cioè l'11 settembre 1859, nel quale il termometro raggiunse 96 e il 12 giugno 1876 che segnò 96, la giornata del 6 è la più soffocante che siasi constatata in San Francisco dopo il 1849.

A Napa, Salinas, Santa Rosa, San José, Santa Cruz, ecc., il termometro passò i 100 gradi; a Sonoma arrivò a 109.

Cento gradi del termometro Fahrenheit corrispondono circa a 39 gradi del centigrado.

BIBLIOGRAFIA

L'egregio editore comm. Ulrico Hoepli di Milano ha mandato fuori una nuova e importante serie di pubblicazioni scientifiche e letterarie per questo mese, delle quali ci affrettiamo a darne un annuncio.

Della Biblioteca scientifica letteraria sono usciti due altri volumi della grandiosa opera del De Gubernatis, cioè, il volume V « Storia della poesia epica, » volume VI « Florilegio epico Della Collezione Dantesca, » oltre al « Cartoggio Dantesco » del duca di Sermoneta, e un grosso ed elegante volume del celebre dantofilo Scartazzini: « Dante in Germania; » che completa quindi la pregevole opera iniziata sotto tal titolo.

Questo secondo ed ultimo volume raccoglie la bibliografia dantesca alfabetica e sistematica. Un lavoro fatto con pazienza da certosino, che sarà consultato molto volentieri e con profitto da quanti coltivano con amore gli studi danteschi.

Della collezione « Studii giuridici e politici » è uscita la IV edizione degli « Elementi di diritto civile e commerciale » in due volumi, del professore Triaca. Questo lavoro è interamente rifatto, avendo voluto l'autore concordarlo col nuovo Codice di commercio.

È preferito anche dagli Istituti tecnici governativi.

Si e poi compiuta la seconda edizione del « Corso di diritto commerciale » del chiaro prof. Vidari, del quale è pure in ristampa il « Nuovo Codice di commercio » compendiosamente illustrato coi motivi di esso.

Della Biblioteca tecnica sono uscite in un piccolo volume di vera attualità le *Cinque Conferenze* sulla illuminazione elettrica, tenute a Milano al Circolo Manzoni dal prof. Rinaldo Ferrini.

Dallo stesso autore, l'Hoepli ha in corso di stampa un grosso volume riccamente illustrato col titolo *I recenti progressi nell'applicazione dell'elettricità*, che è con impazienza atteso dagli studiosi e dagli ingegneri che rivolgono più specialmente i loro studi all'elettricità.

Infine sono usciti 3 nuovi volumi contenenti alcune relazioni dei giurati dell'Esposizione di Milano nel 1881, in continuazione di quelli già pubblicati dallo stesso editore Hoepli. E sono: « Besana — Formaggi, carni salate, legumi, frutti in conserva. De Cesare Olii. — Pavesi, Gabba e Cattaneo — Industrie chimiche. Coloria, Pirovano, De Cristoforis e Montuoro — Le arti liberali. »

Aggiungeremo per ultimo le nuove edizioni dei due *Manuali Hoepli* (serie scientifica) Pincherle: *Algebra* e Carega di Muricce *Agronomia*.

L'editore Hoepli di Milano pubblica ogni mese una ricca e varia serie di importanti pubblicazioni ed ha il miglior incoraggiamento nel largo favore del pubblico.

Il n. 24 del 1° luglio 1883 dell'*Illustrazione Italiana* contiene:

Testo: Rivista politica. — Atto Vannucci (Raffaello Barbiera). — Senatori e deputati. — L'Esposizione di belle arti a Roma: Alla Retrospettiva (Luigi Chirtani). — La légende des Siècles (D. A. Parodi). — Corriere di Firenze (G. Gabardi). — Luciano Manara a Roma (Samuele Ghiron). — Sciarada.

Incisioni: Roma: Arrivo della Regina di Portogallo; La Rivista alla Farnesina. — Esposizione di belle arti a Roma: Alla Corte d'Assise, quadro di Francesco Netti (2 pagine); Industria artistica della ditta fratelli Tradino di Milano (2 disegni). — Roma nel 1849; Luciano Manara ferito mortalmente a villa Spada. — Ritratti dei senatori Francesco Paternostro, Filippo Berardi, avv. Gaetano Sangiorgi, duca Francesco Cesarini Sforza, e dei deputati don Emanuele Ruspoli, marchese Beniamino Pandolfi, ing. Enrico Dini, Simeone Pacoret di Saint-Bon, march. Filippo Torrigiani, Napoleone Canevaro, Francesco Sprovieri e Baldassarre Odescalchi. — Regali delle signore genovesi a S. A. R. la Duchessa di Genova; Ventaglio ed Album (3 incisioni). — Ritratto di Atto Vannucci. — Per le feste dell'incoronazione dello czar: Il ballo nella sala del Kremlino.

NOTIZIE ULTIME

ELEZIONE DI ROMA

L'adunanza dei presidenti, in Campidoglio, ha proclamato alle 2 1/2 di ieri il risultato officiale della elezione politica di Roma. Ed è questo:

Torlonia eletto con voti 4562.

Coccapieller ebbe voti 2550.

Notiamo, come cronaca, che furono presentate, in quella adunanza, varie proteste, tendenti a far dichiarare nulli i voti ottenuti dal Torlonia, perchè non ha ancora l'età voluta dalla legge e perchè ff. di sindaco: ma l'adunanza stessa, con voti 63 ed 1 contrario, approvò un ordine del giorno, nel quale si dichiarò incompetente a pronunciarsi su queste proteste.

SENATO DEL REGNO

Nella seduta d'ieri il Senato ha approvato, a scrutinio segreto, parecchi progetti di legge, discussi nelle ultime tornate.

Quindi il senatore Maiorana-Calatabiano ha svolto la sua interpellanza al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed ai ministri dei lavori pubblici e di agricoltura, industria e commercio, intorno alle tariffe ferroviarie ed alla migliore attuazione in Italia del servizio cumulativo delle merci e dei viaggiatori sulle ferrovie e sui piroscafi anche in relazione alle esigenze delle classi lavoratrici.

Il senatore interpellante presentò alcune proposte in proposito.

Gli onorevoli Depretis, Genala e Berti risposero al senatore Maiorana, assicurando che il governo studierà accuratamente il problema, e gli darà una soluzione che assicuri il maggior profitto per tutti.

Furono proclamati eletti a commissari, secondo la legge sulla fillossera, i senatori Griffini e Todaro.

Il palazzo del Parlamento

Al ministero dell'interno si adunò, domenica, la Commissione per la nuova sede del Parlamento. La scelta definitiva della località si farà in altra riunione. Si discusse a lungo sulla località dei Cappuccini, di villa Ludovisi o Panisperna.

Un sollecito provvedimento

Da notizie assunte da buona fonte abbiamo appreso avere anche il direttore generale del Tesoro avuto informazioni che la tesoreria di Milano, contrariamente alle disposizioni di rigore vigenti nella materia, aveva impiegato nel cambio e nei pagamenti dei pezzi d'argento da 5 franchi calanti di peso oltre la tolleranza.

Però, non appena edotto di tale inconveniente, egli fu sollecito a disporre che, per mezzo di un ispettore del Tesoro, fosse eseguita una improvvisa minuziosa verifica di tutti gli scudi d'argento, che esistevano nella tesoreria suddetta; ed in seguito alla verifica stessa furono restituiti tutti i pezzi calanti agli Istituti, dai quali provenivano, nella intelligenza che non li avrebbero più rimessi in circolazione. A questo scopo sono anzi stati presi accordi per l'opportuna vigilanza colla prefettura di Milano ed anche col ministero del commercio.

Dopo le energiche disposizioni date e per la tesoreria di Milano e per le altre, vi è ragione di credere che non sarà per ripetersi l'inconveniente, che, sebbene di poca importanza, fu giustamente lamentato.

L'ambasciatore di Francia

L'*Italie* smentisce la notizia, che ieri riproducemmo dal *Diritto*, della partenza per Castellammare del sig. Decrais, ambasciatore di Francia.

L'*Italie* dice che il sig. Decrais andrà a Castellammare o a Sorrento, ma soltanto quando il ministro degli affari esteri avrà lasciato Roma.

Abolizione del corso forzoso

Il *Pungolo* di Napoli annunzia che l'on. Magliani convocherà nella prossima settimana la Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso.

L'on. ministro farà alla Commissione stessa l'esposizione del fatto fin qui per attuare la legge d'abolizione del corso forzoso, ed i risultati che si sono fino ad ora ottenuti.

Inoltre la Commissione nominerà il relatore che dovrà fare la relazione annua, la quale a termini di legge, deve esser presentata ogni anno alla Camera.

L'anno scorso essa fu fatta dall'onorevole Lampertico: assai probabilmente egli sarà anche quest'anno confermato.

Corpo del genio navale

Sua Maestà firmò il decreto portante le seguenti promozioni nel corpo del genio navale:

Bozzoni comm. Antenore, direttore nel corpo del genio navale, promosso ispettore nel corpo stesso.

Martinez cav. Ernesto, ingegnere capo di prima classe, promosso direttore.

Sigismondi cav. Ippolito, ingegnere di seconda classe, promosso alla prima classe.

Nagar cav. Giovanni, ingegnere di prima classe, promosso ingegnere capo di seconda classe.

La fillossera

Per cinque giorni consecutivi la Commissione della fillossera ha tenuto lunghe adunanze, presso il ministero d'agricoltura. Essa doveva avvisare sul da farsi in Sardegna in seguito alla scoperta dell'insetto in quell'isola e sulle conseguenze che questa scoperta potesse, per caso, avere sullo indirizzo finora seguito nella lotta contro lo insetto.

Ad ogni nuova scoperta il ministero ha posto il quesito in ordine alla via da seguire non potendosi in questa materia avere norme fisse ed invariabili.

Le esplorazioni in Sardegna continuano con ogni alacrità, ma pur troppo non danno risultati soddisfacenti.

La fillossera è stata scoperta a Sorso, Usini e S. Giorgio presso Sassari.

In questo stato di cose ed attesa la gravità della situazione la Commissione prima di dare un avviso definitivo ha votato l'invio di alcuni suoi membri sul luogo.

Nel seno della Commissione è stata anche messa innanzi la proposta di sospendere le operazioni in alcune località della Sicilia.

Secondo i sostenitori della proposta stessa, si sarebbe sensibilmente modificata la situazione delle cose, in base della quale nel gennaio decorso la Commissione aveva riconosciuto possibile la lotta; e la nuova infezione indurrebbe forse a ritenere che siasi ora verificata quella condizione che avrebbe potuto, secondo che diceva il ministro Berti al Senato, chiarire fino da quest'anno non più opportuna la lotta stessa.

Ma questa proposta ha avuto pochi fautori.

La Commissione ha consigliato alcune indagini rispetto all'uovo d'inverno della fillossera ed alle viti americane.

Conferenze pedagogiche

La *Riforma* annunzia che il ministro dell'istruzione pubblica ha diramato una circolare ai provveditori, per spiegare da quali intendimenti fu mosso nell'estendere le conferenze pedagogiche annuali.

La direzione di queste sarà affidata agli stessi provveditori che proporranno i temi.

Raccomanda l'onorevole ministro che si scelgano pochi argomenti e non estranei alle questioni scolastiche, affinchè la discussione sia utile e non tolga alle riunioni la necessaria calma e serenità.

I Comuni sono esortati dall'on. Baccelli a sostenere il tenue sacrificio occorrente per mandare alle conferenze i maestri che non potrebbero andarvi a spese proprie.

Saranno segnalati, come benemeriti del pubblico insegnamento, quei municipi che eccitino, a questo scopo, i loro insegnanti.

Il comm. Bolis

Riproduciamo dalla *Gazzetta provinciale* di Bergamo del 30 giugno la seguente notizia, associandoci agli augurii che vi sono espressi per la guarigione sollecita del benemerito funzionario:

Ieri notte il comm. Bolis Giovanni è stato colto da febbre gagliarda con dolori specialmente alle giunture. Oggi sta alquanto meglio, e domani lascerà per breve tempo il letto. Si spera che l'aria salubre della sua villa di Sombreno, il riposo e l'abbandono delle sue gravi occupazioni, salveranno questo martire del lavoro e del dovere dagli angosciosi accessi di stenocardia, dai quali è già stato alcune volte assalito.

Elezioni politiche

Parma, 2. — Risultato di 71 sezioni. Asperti ebbe voti 3002; Masini ne ebbe 2584. Mancano ancora 2 sezioni.

TELEGRAMMI PARTICOLARI
DELL'*OPINIONE*

Vercelli, 1°. — Nelle odierne elezioni amministrative, malgrado la violenta opposizione [illegible], l'on. Lucca è riuscito eletto con splendida votazione, per poco inferiore a quella del sindaco scadente del partito opposto. Esito complessivamente misto.

DISPACCI ELETTRICI
(*AGENZIA STEFANI*)

Monaco di Baviera, 1. — L'Esposizione artistica internazionale è stata aperta solennemente dal principe Luitpoldo in nome del re di Baviera, alla presenza dei principi, dei ministri, del corpo diplomatico, degli alti dignitari e di molti invitati.

Parigi, 1. — L'*Union* ha un telegramma da Frohsdorf, il quale annunzia che il conte di Chambord è stato colpito improvvisamente da grave malattia, e che il suo stato inspira serie inquietudini.

Cairo, 1. — Ieri, il numero dei morti di cholera a Damietta fu di 119, a Mansurah di 10, a Porto-Said di 3. Il cholera si è manifestato anche nel villaggio di Sammanud, ove vi sono 4 morti.

Lima, 1. — Il Congresso di Arequipa acconsentì alla cessione di Tarapaca al Chilì a condizione che il Chilì paghi il debito estarno del Perù.

Parigi, 1. — I vescovi hanno ricevuto ordine di trasmettere al Papa la lista dei preti privati del loro stipendio, coi motivi addotti dal ministro dei culti.

Cairo, 1. — Un decreto del kedive instituisce un tribunale eccezionale per giudicare tre degli assassini della spedizione Giulietti.

Bucarest, 1. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un comunicato che disapprova energicamente il discorso del senatore Gradisteano al banchetto di Jassy in occasione dell'inaugurazione del monumento di Stefano il Grande.

Monaco di Baviera, 1. — Oggi, all'apertura dell'Esposizione, i principi reali si trattennero lungamente nella sezione italiana, lodando i lavori italiani e mostrando particolare compiacenza per la parte presa dall'Italia alla mostra. Le opere di scultura italiana riscossero generale ammirazione.

Parigi, 1. — Corre voce che lo stato del conte di Chambord sia disperato. Il conte Monti, segretario particolare del conte di Chambord, giunto recentemente a Parigi, è ripartito stasera per Frohsdorf.

Palermo, 2. — Stamane le Loro Altezze Reali i Principi di Portogallo visitarono i principali monumenti. Stasera si recarono alla Villa Giulia, sfarzosamente illuminata, dove i Principi furono applauditi ed accolti al suono dell'inno portoghese. Domani partiranno per Girgenti.

New Castle, 30. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione generale italiana, è arrivato.

Bombay, 1. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino* della Navigazione generale italiana, è partito per l'Italia.

Gratz, 2. — L'imperatore Francesco Giuseppe è arrivato per assistere alle feste che avranno luogo per commemorare il 600° anniversario dell'unione della Stiria all'impero degli Absburgo. L'imperatore è stato ricevuto in tutte le stazioni e specialmente a Gratz, con ovazioni entusiastiche.

Parigi, 2. — Il principe di Montenegro è partito per l'Italia.

Londra, 2. — Il principe di Galles e lord Granville visitarono l'ex-kedive, Ismail pascià. Questi avrà fra breve un colloquio con lord Dufferin.

Il *Daily-News* dice che un'inchiesta fatta sullo scoppio del cholera in Egitto dimostra che tale epidemia non vi fu importata dall'India.

Lo *Standard* ha da Tamatava in data 14 giugno: « Gli Hovas che erano a Tamatava si sono ritirati sulle montagne e ricevettero rinforzi. Distaccamenti francesi battono la campagna circostante. I francesi che abitavano a Tananarive lasciarono la capitale al principio delle ostilità. Finora nessuno di essi giunse alla costa. »

Lugano, 2. — Il Comitato del tiro federale deliberò che i tiratori i quali vogliono concorrere ai primi dieci calici di onore, debbano annunciarsi, anche telegraficamente, per il giorno 5 luglio. L'apertura del tiro avrà luogo l'8 luglio e la chiusura il 19 luglio. I premi ammontano a cinquecento mila franchi. I tiratori esteri sono parificati interamente ai tiratori svizzeri. Il Consiglio federale, l'Assemblea federale, il corpo diplomatico ed i governi cantonali arriveranno a Lugano il 12 luglio. Già arrivano molti visitatori.

Girgenti, 2. — Le LL. AA. RR. i principi di Portogallo arrivarono stamane, visitarono le antichità e ripartirono subito dopo per Siracusa.

Parigi, 2. — A mezzodì nessun altro telegramma era ancora giunto da Frohsdorf in casa Dreux-Brézé, ove sono riuniti tutti i capi del partito legittimista.

Il conte di Parigi è atteso a Parigi nel pomeriggio. Si crede che il conte di Parigi partirà immediatamente per Frohsdorf.

Oggi deve avere luogo un consulto di quattro celebri medici, e se questi avessero avuto speranza di salvezza pel conte di Chambord, si sarebbe telegrafato immediatamente a Parigi.

Non essendo giunta alcuna notizia, l'ansietà è grande.

La mancanza di dispacci è interpretata come segno di uno scioglimento fatale.

Berlino, 2. — La Camera dei Signori approvò con 61 voti contro 16 la legge ecclesiastica nella redazione votata dalla Camera dei deputati.

La sessione del Landtag fu chiusa dal ministro Puttkamer in seduta comune delle due Camere.

Borse Italiane

Roma, 2 luglio.

Mercato discretamente attivo per la Rendita che ebbe transazioni da 90 35 a 90 42 e 1/2 ex-coupon per fine corrente.

Nominali i Prestiti:

Emissione 1860-61 93 30.

Blount 91 92 1/2.

Rothschild 93 05.

Azioni Banca Generale 532 ex-coupon prezzo fatto restando denaro a 532 50.

Nominali gli altri valori ai prezzi antecedenti.

Cambi

Francia 99 95, 3 mesi nominale.

Londra 24 96 chèques id.

Genova, 2 luglio.

Rendita Italiana contanti	90 ex	—
» » per liquidaz.	90 47	ex f. m.
Cambio dell'oro	— —	—
Chèque su Parigi	99 72	—
» su Londra	25 23	—
Credito mobiliare	808 —	— f. m.
Banca Nazionale	2274 —	— f. m.
Meridionali	484 —	— f. m.

Milano, 2 luglio.

Rendita Italiana contanti	90 25	ex
» per liquidazione	90 60	— f. p.
Chèque su Parigi	99 76	—
Banca Generale	528 —	—
Obbligazioni Lombarde	291 —	—

Borse Estere

Parigi, 2 luglio.

	Apertura	Chiusura
Ammortiz. antico 3 %	81 —	80 45
» nuovo 3 %	— —	— —
Rendita fr. 3 % perpet.	79 75	78 70
» » 5 %	108 12	108 37
Rendita italiana 5 %	92 40	92 30
Ferrovie romane	— —	132 50
Obbligazioni romane	— —	— —
Cambio sopra a Londra	— —	25 28 1/2
Banca ipotecaria	— —	— —
Consolidati inglesi	100 3/16	100 3/16
Obbligazioni lombarde	— —	293 ex
Cambio sull'Italia	— —	1/4
Rendita turca	11 07	11 10
Banca di Parigi	1047 —	1050 —
Tunisine	— —	497 —
Egiziano 6 %	351 —	352 —
Rend.ª ungh. 6 % (1877)	— —	— —
Rend.ª spag. est. nuova	64 3/4	64 3/4
Banca di sc. di Parigi	— —	517 —
Prestito orientale russo	— —	— —
Rendita austr. nuova	— —	— —
Banca Ottomana	— —	768 —
Credito fondiario	— —	1306 —
Fondiaria	— —	— —
Azioni Suez	2370 —	2367 —
Azioni Panama	487 —	487 —
Argento fino	— —	155 —

Londra, 2 luglio.

Consolidati inglesi	Franchi	100 1/4
Rendita italiana 5 0/0	»	89 1/4 ex
Rend. spagn. est. nuova	»	63 1/4
Rendita turca	»	10 15/16
Egiziano nuovo	»	63 1/8
Obblig. ottomane (1871)	»	— —
Argento fino	»	50 3/8

F. D'ARCAIS, Direttore.

Rambaldo Giovanni, Gerente.

Tipografia dell'Opinione.

Bollettino Meteorico
dell'Ufficio centrale di Meteorologia
ROMA

2 luglio 1883 (ore 7 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Belluno	764,4	1|4 cop.		21,2	10,8
Domodos.	762,1	sereno	—	26,7	12,2
Milano	763,3	1|4 cop.	—	23,4	12,4
Venezia	762,7	1|4 cop.	calmo	25,1	19,5
Torino	763,1	1|4 cop	—	25,7	14,2
Parma	760,0	sereno	—	27,9	12,8
Modena	761,5	1|4 cop.	—	21,8	13,5
Genova	765,0	cop.	calmo	20,7	15,5
Pesaro	761,9	sereno	calmo	22,4	18,8
Porto Maurizio	764,6	sereno	calmo	26,0	16,8
Firenze	765,7	1|4 cop.	—	26,1	11,8
Urbino	765,7	sereno	—	29,7	11,0
Livorno	765,3	1|2 cop	calmo	20,3	17,0
Ancona	765,2	sereno	calmo	2 ,5	17,6
Perugia	758,3	sereno	—	17,7	10,2
Camerino	759,1	sereno	-	17,0	10,3
Portof.	765,8	1|4 cop.	calmo	22,1	14,0
Aquila	755,6	sereno	—	18,8	11,1
Roma	763,9	sereno		26,2	13,3
Foggia	759,2	1|4 cop.	calmo	23,9	7,9
Napoli	766,8	sereno	-	24,1	15,6
Potenza	768,1	1|2 cop.	—	21,0	12,2
Lecce	766,5	sereno	—	21,2	16,5
Cosenza	763,7	sereno	—	27,7	14,5
Cagliari	764,1	sereno	calmo	29,0	19,0
Palermo	762,5	sereno	calmo	26,7	17,7
Caltanis.	760,7	sereno	—	24,9	17,8

TARIFFE DELLE CORSE

	ad 1 cavallo giorno	ad 1 cavallo notte	a 2 cavalli giorno	a 2 cavalli notte
Corsa ordinaria . . . L.	0 80	1 —	1 30	1 90
Dalla stazione centrale »	1 —	1 30	1 70	1 90
Da un punto qualunque della Città alle Porte eccettuata Porta del Popolo, Pia Angelica, Cavalleggieri	1 00	1 30	1 00	1 00
Per un'ora . . . . . L.	1 70	2,00	2 50	3 00

SPETTACOLI D'OGGI

Costanzi. — Riposo.

Anfiteatro Umberto. — *Odette* — (ore 9)

Politeama. — *Ernani* (ore 8 1\|2).

Quirino. — *I due moschettieri* (ore 9).

Manzoni. — *Aida di Scafati*, operetta (ore 9).

DA VENDERE

Quadro del chiarissimo pittore ***Francesco Albani.*** — Rivolgersi all'Amministrazione dell'*Opinione*, via del Seminario, N. 87.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7,40 a.	8,10	4,10 p.	4,40 p.	10,45 p.
Firenze	7,03 a.		11,05 p.		
Foligno	8,25 a.		10,35 p.		
Ancona	8,25 a.		10,35 p.		
Pisa-Genova Livorno	8,15 a.	2,05 p.	2,05 p.		9 — p.
Civitavecch. Orbetello	5,20 a.	8,15 a.	4,11 p.	4,40 p.	
Frascati	7,20 a.	12 m.	4,31 p.		
Fiumicino	8,15 a.	10 a.(a)			
Velletri	8,30 a.				
Ceprano			4,55 p.		

(a) Festivo.

Arrivi dalle linee di

Napoli	5,55 a.	2,07 p.	5,25 p.	8,50 p.	6,— a.
Firenze	5,25 a.	3,40 p. b	5,40 p.		
Foligno	5,25 a.	7,45 a. b	8,30 p.	10,50 p.	
Ancona	7,45 a. b	8,30 p.			
Pisa Genova Livorno	1,30 p. b	8,25 p.	9,06 p.		
Civitavecch. Orbetello	9,50 a.	1,55 p. b	8,05 p.	9,06 p.	
Frascati	9,05 a.	5,25 p.	8,30 p.		
Fiumicino	4,45 a. a	8,35 p.			
Velletri dir.	8,58 a.	1,45 p.	8,35 p.	8,15 p.	10,30 p.
Ceprano dir.	8,58 a.	1,45 p.	4,30 p.		10,30 p.

(a) Festivo (b) Diretto.

TRAMWAYS ROMA-MARINO

Part. da Roma ore	6 57	10 40	6 5	12 30	
Arr. a Marino »	8 24	11 7	7 33	1 57	
Part. da Marino »	5 10	8 43	5 22	6 49	
Arr. a Roma »	6 37	10 10	6 59	8 10	

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Da Roma p.	6 15	9 10	11 15	3 10	6 15
Ai Bagni »	7 22	10 17	12 22	4 17	7 22
A Tivoli »	8 —	10 55	1 —	4 55	8 —
Da Tivoli p.	5 43	8 67	11 53	3 53	6 17
Ai Bagni a.	6 18	9 10	12 25	4 12	20
A Roma »	7 32	10 27	1 37	5 24	7 20

POSTE E TELEGRAFI

Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.

Uffici succursali delle poste: Piazza Montecitorio — Via Babbuino, n. 169 — Stazione centrale della ferrovia — Piazza Navona, n. 66 — Via Alessandrina, n. 99-A. — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Savello, n. 4 — Piazza ponte Sisto numero, 80.

UFFICI GOVERNATIVI
DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Intendenza di finanza, via dell'Umiltà.

R. questura di Roma e circondario via SS. Apostoli.

Direzione provinciale della posta, piazza S. Silvestro.

Direzione compartimentale dei telegrafi piazza S. Silvestro.

Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.

Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina n. 61-A.

Ufficio di leva, via della Missione ex-convento.

Registro e Demanio *1. Circolo*, atti civili e successioni; *2. Circolo*, atti giudiziali demaniali, bollo straordinario e macinato.

Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, n. 61-A.

Dogana principale di Roma, piazza delle Terme.

Ispezione e luogotenenza della dogana gabelle, porto di Ripa grande.

MUSEI

Museo Vaticano, sacro, etrusco, statuario e degli arazzi. Palazzo Vaticano. Aperto dalle 9 ant. alle 3 pom. il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì. Dal 15 giugno a 14 settembre resta aperto dalle 8 alle 12. Il museo etrusco resta aperto il solo giovedì dalle 9 alle 3 pomeridiane.

I permessi si ricevono gratuitamente dal Maggiordomo dei Sacri palazzi apostolici, dalle Ambasciate accreditate presso la Santa Sede dalla prefettura di Roma.

Id. lateranense. Aperto tutti i giorni esclusi i festivi dalle 9 alle 3 pom.

Id. Capitolino, piazza Campidoglio. Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 3 pom. Prezzo d'ingresso cent. 50. Ingresso libero le sole feste legali.

Id. Artistico industriale, via S. Giuseppe Capo le Case, 96. Tutti i giorni dalle 9 alle 3 pom. meno il mercoledì. Tassa di ingresso cent. 50. La domenica accesso libero.

Id. d'Istruzione, palazzo R. Università; aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle 4.

Id. Borghese, fuori porta del Popolo. Aperto il sabato dalle 1 alle 4.

Id. Kircheriano, via Collegio Romano, 27. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 3. Ingresso L. 1. Alla domenica ingresso gratuito.

Galleria Barberini, palazzo Barberini, via Quattro Fontane. Tutti i giorni meno i festivi dalle 9 alle 4.

Villa Albani (oggi Torlonia) fuori Porta Salara. Il solo martedì dalle 10 ant. in poi, eccettuati i mesi d'estate. I biglietti si ritirano nella computisteria del principe Torlonia, suo palazzo, piazza Venezia.

Galleria Borghese. Aperta lunedì, mercoledì, venerdì, palazzo Borghese, dalle 9 alle 3 1\|2 pom. Escluso dal 15 luglio al 15 settembre, eccettuati i giorni festivi.

AMMINISTRAZIONE MILITARE
Comitati, Comandi, Divisioni.

Comitato di Stato Maggiore Generale, via Giustiniani, palazzo Giustiniani.

Comitato delle Armi di Linea e Comitato RR. Carabinieri, piazza del Gesù, n. 45.

Comitato d'Artiglieria e Genio, via degli Astalli.

Comitato di Sanità Militare, via di Aracoeli.

Comando del Corpo di Stato Maggiore, piazza di Pietra, palazzo Cini.

Comando dell'11° Corpo d'Armata, via di Fontanella Borghese, n. 186.

Comando della Divisione Militare, via del Burrò.

Distretto militare di Roma, via Sforza del Convento delle Turchine.

Comando Territoriale di Artiglieria, via della Lungara, palazzo Salviati.

Direzione Territoriale di Artiglieria, piazza S. Maria in Trastevere, quartiere S. Calisto.

Comando Territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.

Direzione di Sanità Militare e ospedale Militare. Ospedale S. Antonio, piazza Santa Maria Maggiore.

Direzione di Commissariato Militare, piazza S. Carlo a Catinari.

Panificio Militare, piazza S. Apollonia, n. 14.

Tribunale Supremo di Guerra e Tribunale militare territoriale, via della Lungara palazzo Salviati.

Consiglio di Leva, via della Missione, ex-convento.

Comandi delle Compagnie di Disciplina. Stabilimenti militari di Pena, via S. Crisogono.

Tariffa telegrafica interna non oltre 15 parole:

Telegramma	ordinario .	L. 1 —
»	urgente .	» 3 —
»	semaforico .	» 2 —
»	per l'int. della città	» 0 50
»	per vaglia telegraf.	» 1 —

IL GRANDE PREMIO

DEL

giornale per i bambini

DIRETTO DA C. COLLODI

È PRONTO

I nuovi abbonati per un anno, dal 1° Luglio 1883, riceveranno questo splendido Premio consistente in un volume che porta per titolo *Il nostro libro di pittura*. Il testo, scritto da *G. Chiarini*, è illustrato in ogni pagina con graziosissime figure di *Kate Greenaway*. A questo libro, tirato su bella carta, va unita una *grande scatola di latta con finissimi colori e pennelli*, affinchè i bambini possano divertirsi a colorire le figure.

Il *Giornale per i Bambini* è il più splendido giornale illustrato *d'Italia*; esso contiene in ogni numero Raccontini, Versi ed altri Articoli istruttivi di Martini, Giacosa, Farina, Panzacchi, Lessona, Nencioni, Capuana, Bartoli, D'Annunzio, Collodi, Jack la Bolina, Biagi, Checchi, Piccardi, Dazzi, Sailer, Baccini, Marchesa Colombi, Albini, Della Rocca, Perodi, Yorick, Fieres, Chiarini, Anfosso, Paolozzi, ecc. ecc. ecc.

Tutti quanti i scrittori più insigni d'Italia non sdegnano di scrivere nel *Giornale per i Bambini*.

Dopo il furore fatto dal racconto *Flik o Tre mesi in un circo* e dalla seconda parte di esso *Il fratello del signor Bertolucci*, il *Giornale per i Bambini* pubblicherà nel secondo semestre 1883 un altro racconto non meno piacevole ed interessante intitolato

« LA PERLA » RIPESCATA

Pubblicherà pure *Pipì o la Scimmiottina color di rosa* di C. Collodi. *La Bimba dorme*, commedia di E. Cecchi e *Le memorie di un granellino di cotone*, di Jack la Bolina.

Il *Giornale per i Bambini* si pubblica ogni Giovedì in tutta Italia.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Per l'Italia: Un anno . . . . L. 12
più cent. 60 per la spedizione del premio con pacco postale.
Id. Un semestre . . . . L. 6

Per l'estero: Un anno . . . . L. 15 —
più L. 1,25 per la spedizione del premio per pacco postale.
Id. Un semestre . . . . L. 7,50

Il premio del *Nostro libro di pittura*, e la scatola di colori **spetta soltanto a coloro i quali prenderanno l'abbonamento per un anno.**

Gli abbonati per soli sei mesi, se vogliono avere *Il nostro libro di pittura*, e la scatola di colori, devono mandare 4 lire in più, perchè tanto costa all'Amministrazione stessa questo regalo.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del **Giornale per i Bambini** *in Roma, Piazza Montecitorio, 130.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società *riunite*

FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale:
- Statutario . . . . L. 100,000,000
- Emesso . . . . » 50,000,000
- Versato . . . . » 35,000,000

Partenze

Da Genova per

Marsiglia, ogni domenica a mezzodì, lunedì alle 4 pom. e giovedì a mezzanotte, toccando eventualmente Nizza.

Livorno, Napoli, Messina, Palermo, e Scali Levantini ogni mart. alle 10 pom. coincidenza per Malta.

Livorno, Napoli e Scali dell'Adriatico — diramazione a Palermo per Tunisi — venerdì 10 pomeridiane.

Cagliari, giovedì alle 9 pomeridiane, via Livorno, con prolungamento per Tunisi; e lunedì alle 9 pom. via Livorno e Costa Sarda Orientale con prolungamento per Palermo.

Porto Torres, sabato 9 pom. via Livorno, Bastia, Maddalena, S. Teresa e mercoledì 9 pomeridiane (via Livorno diretto) con prolungamento per Alghero Bosa, Oristano, Carloforte e Cagliari.

Alessandria d'Egitto, toccando Livorno e Napoli, ogni lunedì alle 9 pom.

Bombay, il 24 d'ogni mese, toccando Livorno, Napoli, Messina, Catania, Porto Said, Suez e Aden.

Singapore, per Aden, Ceylan, Penang, il 1° gennaio, il 1° aprile il 1° luglio e 1° ottobre, toccando Livorno, Napoli, Messina, Catania, Porto Said e Suez.

Bastia, bimestrale, il 15 di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre.

Da Livorno per

Napoli, Messina, Catania ed Alessandria tutti i martedì alle 9 di sera.

Napoli, Sicilia e Levante, il mercoledì alle 4 pom.

Napoli, Sicilia, Adriatico, ogni sabato alle 2 pom. il 25 di ogni mese, a mezzodì per Napoli e Bombay.

Tunisi, via Cagliari direttamente, ogni venerdì a mezzanotte.

Cagliari, martedì alle 3 di sera, via Costa Sarda, tutti i venerdì a mezzanotte direttamente, fino a Tunisi.

Porto Torres, giovedì alle 10 pom. (diretto) con prolungamento per la Costa Sarda Occidentale fino a Cagliari; domenica 11 ant. via Maddalena.

Genova, alle 9 pomeridiane, lunedì, mercoledì, giovedì e sabato.

Maddalena, martedì alle 3 pom. con prolungamento per la Costa Sarda Occidentale e per Palermo domenica 11 ant. via Bastia e fino a Porto Torres.

Portoferraio, tutte le domeniche alle 11 ant. con prolungamento per Piombino, Rio Marina e P. Longone.

L'arcipelago Toscano (Gorgona, Capraia, Marciana, Portoferraio, Rio Marina, P. Longone, Pianosa, Giglio Talamone e Santo Stefano) ogni mercoledì.

Alessandria Bombay, ecc. (Vedi partenze da Genova).

Da Civitavecchia per

Terranova, ogni giorno alle 5 pom. — coincidenza a Terranova il mercoledì e sabato per Cagliari, (via Costa Orientale); il martedì per Maddalena.

Da Napoli per

Palermo ogni giorno alle 8 pom., il lunedì per Tunisi ed il mercoledì per le coste di Sicilia.

Messina e Reggio, tutti i giorni meno la domenica, martedì, mercoledì e sabato per le Calabrie.

Malta, toccando Messina, Catania e Siracusa, Lunedì e Venerdì alle 5 pomeridiane.

Scali dell'Adriatico, ogni lunedì, via Palermo alle 5 pom.

Scali di Levante, ogni venerdì via Palermo, alle 5 pom. ogni Lunedì, via Messina, alle 6 pom. (Coincidenze a settimane alternate per Salonicco e Smirne)

Alessandria, (Egitto) tutti i giovedì alle 5 pom. toccando Messina.

Bombay, (via Canale di Suez) il 27 di ciascun mese a Mezzodì.

Singapore e Batavia, il 3 gennaio, il 3 aprile, il 3 luglio e il 3 ottobre 1882.

Cagliari, sabato 1 pom. con prolungamento per la costa Sarda orientale e coincidenza per Tunisi.

Livorno Genova e Marsiglia, il martedì e venerdì alle 2 pom. e giovedì alle 10 pom.

Da Palermo per

Napoli, tutti i giorni alle 5 pom. Il lunedì con proseguo per Livorno, Genova e Marsiglia. Il giovedì con proseguo per Genova direttamente e Marsiglia.

New-York, linea facoltativa bimensile. Le partenze sono annunziate volta per volta con appositi avvisi.

Levante, toccando Messina, Catania, Pireo, Smirne e Salonicco, Costantinopoli e Odessa, ogni Lunedì alle 5 pom. Per Smirne quindicinale a partire dal 5 giugno, e per Salonicco quindicinale a partire dal 12 giugno.

Adriatico, toccando Messina, Catania, Catanzaro, Taranto, Gallipoli, Brindisi, Trieste e Venezia, ogni mercol. alle 5 pom.

Tunisi, toccando Trapani, Marsala e Pantelleria, ogni martedì alle 10 pomeridiane con prolungamento per Costa d'Africa e Malta.

Cagliari e Genova, per la costa Sarda Orientale, Maddalena e Livorno, sabato 6 pomeridiane.

Malta, via Costa nord di Sicilia, toccando Messina e Catania ogni venerdì alle 6 antimeridiane.

Siracusa, toccando tutti i punti della Costa Sud, ogni venerdì alle 11 antimeridiane.

Da Brindisi per

Pireo, Costantinopoli e Odessa, ogni mercoledì a mezzanotte, coincidenza quindicinale al Pireo, a partire dal 7 giugno per Smirne e dal 14 per Salonicco.

Trieste, toccando Bari, Viesti, Tremiti, Ancona e Venezia, ogni domenica alle 10 pomeridiane.

Trieste, direttamente, ogni domenica alle 4 pomeridiane.

Corfù, tutte le domeniche a mezzanotte.

Gallipoli, Taranto, e porti d'Occidente, Malta e Tunisi, ogni mercoledì alle 6 antimeridiane.

Da Venezia per

Ancona, Brindisi e Scali Levantini, Sicilia ecc., ogni domenica alle 4 pomeridiane.

Trieste, ogni giovedì alle 4 pomeridiane.

Zara, Sebenico, Spalato, ogni sabato alle 2 pomeridiane.

Bari, Brindisi, Corfù, mercoledì 4 pomeridiane.

B. Per ulteriori schiarimenti dirigersi in ***Roma*** alla Direzione Generale, 11, via Condotti — In ***Genova*** ed in ***Palermo*** alle Sedi Compartimentali — ***Napoli*** e ***Venezia***, dalle Succursali — In ***tutti gli altri porti*** dirigersi alle agenzie della Società.

DELL'ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'

Commento alla legge del 25 giugno 1865, n. 2359, per l'avvocato Cav. Domenico Mangano Capo Sezione al Ministero Lavori Pubblici.

Il volume si spedisce Franco di porto contro vaglia postale di L. 2,50.

Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del Giornale l'Opinione, via del Seminario N. 87, Roma.

BUON PREZZO

Chi spende poco — Chi vuol mangiar bene e bere del buon vino. — Via delle Colonne de' Crociferi N. 36 - Cucina alla casalinga prezzi moderatissimi vini de' Castelli romani e ... squisiti.

...IA Istitutrice tedesca con buoni attestati cerca un posto in una famiglia tedesca o italiana. Dirigere le offerte a: Frl. Kr... Kruschwitz Prov. Posen.

PER ESPORTAZIONE

...carca la rappresentanza di Fabbrica di camicie colorate. ...me referenze. Carlo Hann in ...burgo.

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE
da O. T. MEYER
Firenze, piazza Santa Maria Novella 22

Rimedi efficacissimi contro **Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artritide, Sciatica, Resipole, Catarri cronici, mali polmonari e tracheali, Idropisia, mal di denti, di orecchi, ecc.**

Consistono in *Olio* e *Spirito* per Frizioni ed uso interno. *Pastiglie* pettorali, *Estratto da bagni*, *Pomate*, *Sapone*, ecc. Più in flanelle leggiere e gravi, per camiciuole, mutande ecc.; filo da calze e getti confezionati, cioè: camiciuole, mutande, calze, berretti, pa... freddo, scaldapette, fascia corpo, ginocchiali, solette, ovatta antireumatica, ecc.

Contro invio di francobollo da 20 cent. si spedisce un piccolo ... attestati relative in un colla Distinta dei prezzi fissi.

A Napoli, Farmacia Reale del Leone, via Roma, 303

A Milano Farmacia Valcamonica e Introzzi — A Livorno da Dunn e Malatesta.

ROYAL WINDSOR

Immenso Successo

È il solo rigeneratore (dei capelli) inglese e americano, che, per la sua eccellenza, abbia ottenuto una **Medaglia all'Esposizione di Bruxelles 1880.**

Esso è **infallibile** per rendere ai capelli grigi il color naturale, arresta istantaneamente la caduta dei capelli, da loro un nuovo vigore e produce un' abbondante crescenza. Il **Royal Windsor** tiene il posto di tutti i rigeneratori. Non è una tintura.

Si vende in boccette e mezzi boccette presso i Parrucchieri ed i Profumieri.

Dal dottor W. PILLETTI, 10, Boulevard des Italiens, à Parigi.
« I resultati che ho ottenuti col vostro Royal Windsor mi hanno soddisfatto talmente che io l'ho poi sempre raccomandato alla mia clientela. »

Effetto ottenuto coll'uso del ROYAL WINDSOR

DEPOSITO: CLERMONT & FOUET, ...

SEME DI FUNGHI

Lo Stabilimento Agrario Ingegnoli di Milano, ha messo in commercio delle Radici o filamenti di funghi detti anche Bianco di fungo i quali rappresentano riguardo a questa Crittogama, ciò che è la semente per gli altri vegetali.

La coltivazione può farsi sì in piana terra che negli appartamenti, corti, cantine, ecc. ecc., e dopo due mesi dalla semina si cominciano a raccogliere i funghi e la produzione continua durante diverse stagioni. Fra gl'innumerevoli vantaggi vi noteremo:

1. Per essere i funghi coltivati non velenosi, non havvi da temersi quei terribili accidenti di avvelenamenti che vediamo pur troppo succedere di frequente.

2. Perchè si possono ottenere funghi freschi in tutti i mesi dell'anno e sono riconosciuti per più teneri e di più facile digestione che non quelli che si conservano secchi.

3. Potrebbe formare il movente di una lucrosissima speculazione, trovando facile collocamento al mercato, perchè nessuno potrebbe negare la bontà e la squisitezza del fungo ottenuto da esse.

Ogni scatola contenente 250 grammi di dette radici con relativa istruzione per la coltivazione costa Lire 3, si spedisce franco in provincia, coll'aumento di cent. 50 per pacco postale.

Rivolgersi all'Amministrazione dell'OPINIONE - Roma - e V. Ingegnoli, via Pesce, 20, Milano.

SOCIETA' REALE

d'assicurazione mutua a quota fissa contro i danni dell'incendio, dello scoppio del fulmine, del gas e degli apparecchi a vapore.

FONDATA NEL **1829**

Sede Sociale in **Torino** *- palazzo proprio, via Orfane, 6*

Agenzia in **Roma** *- via Crociferi 23.*

Gli assicurati sono tutti Soci ed a loro favore esclusivo è disposto il godimento dei risparmi annuali in diminuzione dell'annua quota di associazione pagata. La Società resta estranea a speculazioni. Nell'ultimo quinquennio i risparmi goduti dagli assicurati ascesero in complesso all'88,15 0\|0. A tutto il 1881 ha restituito agli assicurati per risparmi **5 milioni 847 510 19.** Ha pagato per sinistri **27 milioni 404 798 26.** Al 31 dicembre 1881 aveva assicurazioni vigenti per **2 miliardi 210 743 270.** Ha un incasso tra quote annuali e proventi da fondi proprii di **3 milioni 173 483 80** all'anno. *I Soci nulla ed in nessun caso sono obbligati a pagare all'infuori dell'annua quota fissa convenuta nella polizza, mediante la quale essi sono garantiti del risarcimento integrale dei danni debitamente transatti o periziati.*

La Società provvede al pagamento dei risarcimenti ed alle spese sociali col prodotto delle quote annue pagate dai Soci ed in caso d'insufficienza, col fondo di riserva e coi suoi proventi.

Lo Statuto e la Tariffa sono ostensibili presso gli agenti della Società.

Sono concesse delle facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri corpi amministrativi.

Agente capo per Roma e Provincia **signor cav. P. Pacifico** *banchiere, Via dei Crociferi, 44.*

Per Annunzi ed Inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi dell'Opinione, via del Seminario, 87, p. . Roma.

STABILIMENTO MECCANICO E FONDERIA

MEDAGLIE	
Napoli	1853
Firenze	1861
Londra	1862
Foggia	1865

GUPPY & C.

MEDAGLIE	
Parigi	1867
Napoli	1871
Vienna	1873
Portici	1875
Caserta	1879

INGEGNERI MECCANICI E COSTRUTTORI

NAPOLI

MACCHINE e CALDAIE a vapore di qualunque grandezza per l'industria e la Marina — MACCHINE LOCOMOBILI e SEMIFISSE — FILANDE DA SETA complete con motore a vapore o senza — MOLINI PERFEZIONATI per frumento, granone, ... ecc. — MACCHINE PER PASTEFICI — TROMBE CENTRIFUGHE per bonifiche e per gli esaurimenti in generale — TROMBE ASPIRANTI E PREMENTI per miniere per elevare l'acqua a grandi altezze — TURBINI ed altri motori idraulici.

SPECIALITA'

MACCHINA per l'estrazione dell'olio dalle ulive, dai semi di lino di cotone, ecc. cioè: TORCHI IDRAULICI di ogni grandezza con gabbia PRIVILEGIATA — STRETTOI a vite alla Lucchese, alla Calabrese, alla To...ra, ecc. — FRANTOI ... — SCIACCIATOI per arsi — RISCALDATOI.

Indirizzo per lettere e telegrammi, Guppy e C. Napoli.

Stabilimento Idroterapico
DI

COSILLA

Aperto dal 1° giugno al 30 settembre. — Dirigersi ivi al dottor GILARDINO.

CARTA PER INVOLGERE STAMPATA

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale l'OPINIONE al prezzo di cent. 33 al kil. posta alla stazione di Roma.

Per la qualità e formato della carta vedasi il giornale L'OPINIONE.

OSMAN-BEY
Gl'Inglesi in Oriente
(Tragedie e Stragi)

Prezzo L. 3 - (franco di posta)

Vendibile presso tutti i librai di Roma.

Il Rothschild ... ... tutte le pelle ... Agenzia dell'Opinione via del Seminario 87 Roma spedisce Contro L. 5 — prospetti gratis.

ANTICHISSIMA NOVITÀ

al N. 000 al Corso in Roma

Deposito della Fabbrica privilegiata e premiata di Saponi comuni e profumati fondata in

JESI nel 1835

Elixire dentifricio dei RR. PP. Benedettini Olivetani dell'Abbazia di Soulac (Gironde) inventato dal R. P. ... Boursaud Priore della stessa nel 1373.

La formula di sì raro specifico da più di 5 secoli sepolta sotto le sabbie dell'Oceano, colla Basilica stessa negli scavi che si stanno facendo per risuscitarla, venne ritrovata.

Meravigliosamente preparato nelle tre forme di Elixir Polvere e pasta dal P. Maguelonne Ben. Oliv., un solo esperimento soddisfa chiunque delle preziose qualità detergenti preventive e curative dei denti.

NOTE BIOGRAFICHE

DI MAESTRI PREMIATI DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

... Tipografia ... all'Agenzia dell'Opinione Via del Seminario